



NUOVO ISTITUTO DI BUSINESS INTERNAZIONALE

# FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

SLIDE SET I

Il nuovo panorama di riferimento



## IL QUADRO COMUNE

L'ABC da menzionare in ogni proposal

# La struttura di riferimento è definita da Europa 2020



- Consentire alle economie dei Paesi membri di uscire più forti dalla crisi
- Trasformare l'UE in un'economia "intelligente, sostenibile e inclusiva"
- Garantire una società con alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale

# 5 OBIETTIVI SPECIFICI

## Occupazione

Innalzamento al 75%  
del tasso di  
occupazione

## Ricerca e sviluppo

Aumento degli  
investimenti al 3%  
del PIL

## Clima/ Energia

- Riduzioni gas serra al 90% rispetto al 1990
- 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
- Aumento del 20% dell'efficienza energetica

## Istruzione

- Riduzione abbandoni scolastici al di sotto del 10%
- Aumento del 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

## Povert / Emarginazione

Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povert  ed emarginazione in meno

## 7 INIZIATIVE FARO

**Unione dell'Innovazione** - Riorientare le politiche nel campo della RS e dell'innovazione riducendo il gap tra scienza e mercato rendendo applicabile la ricerca

**Youth on the move** - Promuovere un sistema dell'istruzione superiore in Europa di alta qualità ed attrattivo

**Un'agenda digitale europea** - Accelerare la diffusione di Internet ultra veloce ed accessibile a tutti,

**Un'Europa efficiente** - Favorire il transito verso un'economia ad alta efficienza energetica e basse emissioni di carbonio

**Una politica industriale per l'era della globalizzazione** - Aiutare la base industriale dell'Europa, in uscita dalla crisi, ad essere competitiva

**Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione** - Creare le condizioni per modernizzare il mercato del lavoro

**Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale** - Garantire la coesione economica, sociale e territoriale

# PROPOSTA REGOLAMENTO: UNDICI OBIETTIVI TEMATICI



1. Ricerca e innovazione
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
3. Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

# TIPOLOGIE DEI FINANZIAMENTI EUROPEI

**Fondi indiretti** la cui gestione è demandata agli Stati membri attraverso le amministrazioni centrali e regionali. I fondi NON sono assegnati direttamente dalla Commissione europea

**Fondi diretti** gestiti direttamente dalla Commissione europea

# FONDI INDIRECTI: PROGRAMMAZIONE 2014-2020

La struttura legislativa proposta dalla Commissione comprende:

- 1 Regolamento generale che definisce le norme comuni e i principi generali dei Fondi;
- 3 Regolamenti specifici dedicati ai singoli fondi (FESR, FSE, FC),
- 2 Regolamenti relativi all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e al Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)

→ Il bilancio proposto dalla Commissione è pari a 376 miliardi di Euro (33% budget totale)

## ALCUNI PRINCIPI APPLICABILI A TUTTI I FONDI:

- Concentrazione sulle priorità Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
- Rafforzamento della governance multi-livello;
- Parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile;
- Coordinamento della politica con le altre politiche UE;
- Semplificazione delle norme;
- Condizionalità macro economica;
- Concentrazione delle risorse;
- Concessione di riconoscimenti in base ai risultati.

# 11 OBIETTIVI TEMATICI COMUNI

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Promuovere la competitività delle PMI;
- Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2;
- Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- Promuovere sistemi di trasporto sostenibili;
- Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere una PA efficiente.

# FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Il FESR è la principale fonte di finanziamenti dell'UE a tal fine. L'obiettivo è riequilibrare le principali disparità fra le regioni finanziando lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la conversione delle regioni industriali in declino e di quelle in ritardo di sviluppo.

## NOVITA' PER IL 2014-2020

- Rafforzare la concentrazione tematica: numero limitato di obiettivi corrispondenti alla strategia Europa 2020;
- Concentrare le risorse su: efficienza energetica e fonti rinnovabili, innovazione e supporto alle PMI;
- Un sostegno specifico sarà riservato alle città e allo sviluppo urbano.

# FONDO SOCIALE EUROPEO

Rappresenta il principale strumento finanziario dell'UE per investire nelle risorse umane. Consente di accrescere le opportunità di occupazione dei cittadini europei, promuovere lo sviluppo dell'istruzione e migliorare la situazione dei soggetti più vulnerabili a rischio di povertà.

## Perfetta convergenza con la Strategia Europa 2020

- Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- Investire nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento permanente;
- Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere una PA efficiente.

## Dimensione sociale rafforzata

- Il 20% dei contributi dell'FSE saranno destinati all'inclusione sociale;
- Intensificazione della lotta alla disoccupazione giovanile;
- Integrazione e sostegno specifico all'uguaglianza di genere e alla non discriminazione.

# FONDO DI COESIONE

Fornisce sostegno agli Stati membri il cui RNL/pro capite è inferiore al 90% della media dell'UE-27.

## Investimenti nell'ambiente

- Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi;
- Servizi idrici e di smaltimento dei rifiuti;
- Biodiversità incluso il ricorso a infrastrutture verdi;
- Ambiente urbano;
- Economia a basse emissioni di carbonio.

## Investimenti nei trasporti

- Reti transeuropee dei trasporti (RTE-T);
- Sistemi di trasporto a basse emissioni di carbonio e trasporto urbano.

## COOPERAZIONE TERRITORIALE

La Cooperazione territoriale europea è un obiettivo della politica di coesione e fornisce una struttura per gli scambi di esperienze tra attori nazionali, regionali e locali dei diversi Stati membri e azioni congiunte volte a individuare soluzioni comuni a problemi condivisi. Importante contributo alla promozione del nuovo obiettivo del Trattato di Lisbona in materia di coesione territoriale.



## LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Le scelte in corso e i gap da finanziare

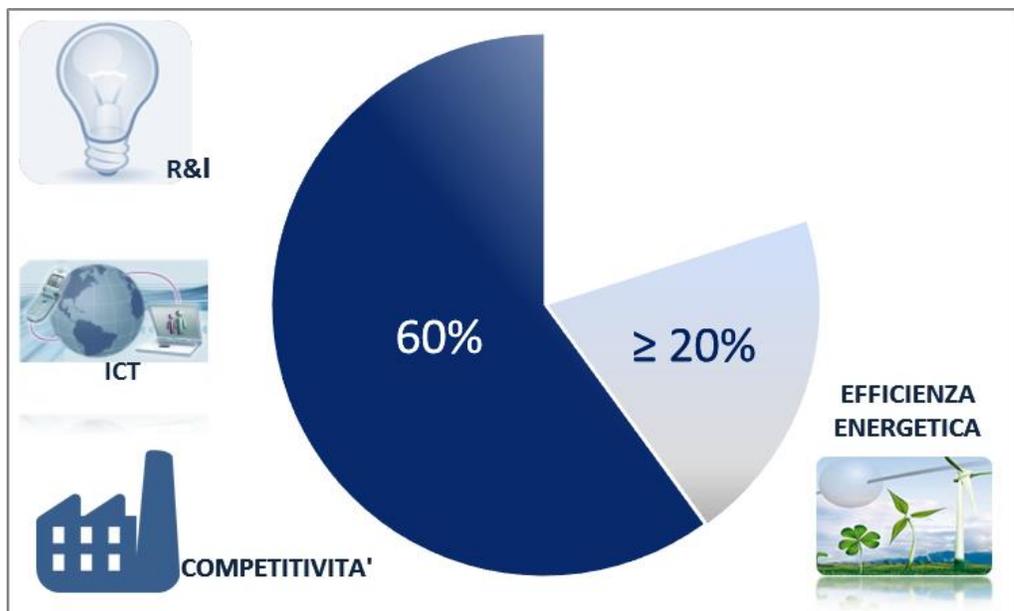
# I PRINCIPI CHE STANNO ORIENTANDO LA PROGRAMMAZIONE FESR E FSE IN REGIONE MARCHE

- ▶ Concentrazione sulle priorità della Strategia Europa2020 per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva;
- ▶ Concessione di riconoscimenti in base ai risultati;
- ▶ Sostegno alla programmazione integrata;
- ▶ Attenzione focalizzata sui risultati;
- ▶ Rafforzamento della coesione territoriale;
- ▶ Semplificazione dell'esecuzione.

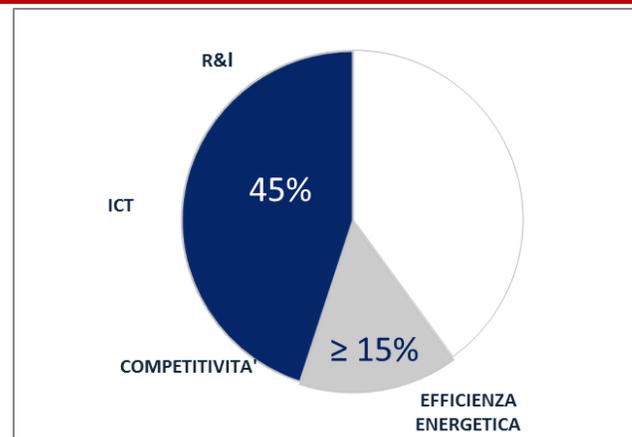
## LE PRINCIPALI NOVITA'

- ▶ 3 fasce di Regioni (più sviluppate, meno sviluppate e in transizione);
- ▶ L'accordo di partenariato;
- ▶ La concentrazione tematica;
- ▶ Il sistema delle condizionalità (ex ante, ex post e macroeconomica);
- ▶ Il sostegno alla programmazione integrata (ev. programmi plurifondo, approccio integrato allo sviluppo locale di tipo partecipativo);
- ▶ Introduzione di una riserva di performance del 5%;
- ▶ Modifica regola n+2 → n+3
- ▶ Incrementare l'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria (Fondi di rotazione tipo JESSICA).

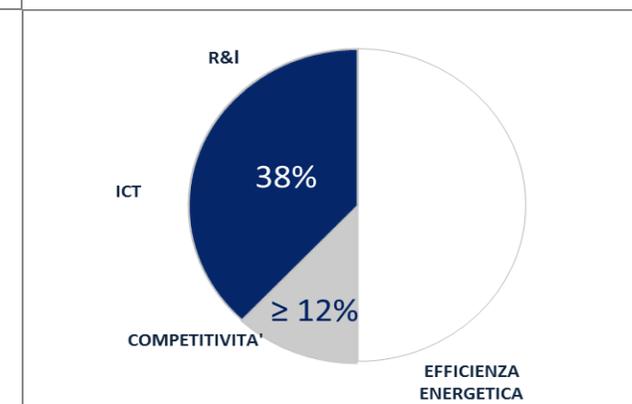
# CONCENTRARE LE RISORSE PER MASSIMIZZARE L'IMPATTO – VINCOLI FESR



**Regioni più sviluppate**



**Regioni in transizione**



**Regioni meno sviluppate**

# CONCENTRAZIONE INVESTIMENTI NEL FSE



- Stato membro: almeno 20% per inclusione sociale
- Programma operativo: Almeno l'80% (compresa l'inclusione sociale) su 4 18 priorità d'investimento

# LO SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

- Mantenimento della clausola di complementarietà (max 10% asse);
- E' previsto che il FSE possa contribuire con le proprie priorità d'investimento al conseguimento di alcuni obiettivi FESR (segnatamente Ricerca, PMI, Riduzione emissione CO2 e T.I.C.)
- Lo **Sviluppo Locale di tipo Partecipativo** (approccio Leader): concentrato su territori subregionali specifici; guidato da gruppi di azione locale composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici locali, pubblici e privati; partecipazione di più Fondi.
- I **piani di Azioni Comuni** (J.A.P.): comprende un gruppo di progetti (non infrastrutture) realizzati sotto la responsabilità del beneficiario (organismo di diritto pubblico) nell'ambito di uno o più Programmi Operativi.
- **Investimenti Territoriali Integrati**: qualora una strategia di sviluppo urbano o un'altra strategia o patto territoriale richieda un approccio integrato che comporti investimenti nell'ambito di più Assi prioritari di uno o più Programmi Operativi, l'azione viene eseguita sotto forma di ITI.

# IL POSITION PAPER

- *Non tiene sufficientemente conto della dimensione regionale*
- *Conferma la condizionalità macro economica legata alla stabilità dei conti*
- *Scarso rilievo a fattori esterni (oneri imprese: appalti, patto stabilità, ecc.)*
- *Ipotizza riduzione cofinanziamento nazionale*
- *Propone aumento programmi Ministeriali*
- *Suggerisce esternalizzazione servizi di controllo di secondo livello*
- *Preferenza dei Plurifondo (Italia ha eccessivo numero di P.O. su EU 27)*
- *Scarsa rilevanza al tema dell'internalizzazione nel Centro Nord*
- *Eliminato ogni riferimento ai temi del patrimonio culturale per l'Italia*
- *Riduzione interventi formativi per i lavoratori in ambito FSE*
- *Accezione ampia del principio dell'inclusione sociale (non solo lavorativa)*
- *Scarso rilievo alla strategia macroregionale per blue economy e turismo*

# IL DIBATTITO SUI TEMI A LIVELLO NAZIONALE

- ▶ **Febbraio – Marzo 2013** → rispetto alle 4 «missioni» strategiche individuate dal Ministro sono stati attivati e conclusi i lavori di **4 tavoli tematici** di confronto per preparare e orientare la redazione dei documenti programmatici (partecipano tutte le Regioni):
  - ❑ Tavolo A (Lavoro, competitività, sistemi produttivi e innovazione)
  - ❑ Tavolo B (Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente)
  - ❑ Tavolo C (Qualità della vita e inclusione sociale)
  - ❑ Tavolo D Istruzione, formazione e competenzeE' stata prevista poi la costituzione (avvio aprile 2013) di 1 Tavolo "regole e questioni orizzontali" (partecipano "solo" 8 Regioni tra cui le Marche), articolato in 8 sottogruppi: questioni finanziarie, aiuti di Stato, VAS, tempistica e sorveglianza, indicatori, valutazione ex ante, monitoraggio, mono-plurifondo.
- ▶ **Alcuni spunti di carattere generale emersi** → possibili misure anticicliche nella prima fase della programmazione, raccordo tra politiche ordinarie e politiche aggiuntive, politiche di formazione orientate all'ottenimento di qualifiche riconoscibili e spendibili per l'accesso al mercato del lavoro, accento sulla qualità dei servizi al cittadino
- ▶ **9 aprile 2013** → gli esiti dei lavori dei tavoli sono confluiti in un prima proposta di contenuti per l'Accordo di partenariato, disponibile al seguente link:

[http://www.dps.tesoro.it/view.asp?file=2013/104345\\_accordo\\_partenariato.htm&img=new](http://www.dps.tesoro.it/view.asp?file=2013/104345_accordo_partenariato.htm&img=new)

# LA DIMENSIONE TERRITORIALE NELL'APPROCCIO BARCA

- ▶ Tre dimensioni strategiche: **Mezzogiorno, Città ed Aree Interne**
- ▶ **Proposte per le Città:** responsabilizzare amministrazioni comunali e favorire modelli di coordinamento con altri soggetti che investono nelle città; potenziare il ruolo delle Città Metropolitane come protagoniste delle politiche aggiuntive; valorizzare le città impegnate nelle strategie di qualità per la crescita e la sostenibilità.
- ▶ Si ipotizza un piano nazionale per 14 città metropolitane (no le Marche) e programmi regionali per le altre aree urbane.
- ▶ **Aree interne:** caratterizzate dalla «lontananza dai servizi essenziali» → individuare i poli di attrazione capaci di offrire servizi essenziali.

Obiettivi generali della Strategia Paese per le Aree Interne (DPS):

- ▶ Tutelare il territorio e la sicurezza degli abitanti affidandogliene la cura
- ▶ Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo aprendo all'esterno
- ▶ Rilanciare lo sviluppo e il lavoro attraverso l'uso di risorse potenziali sotto utilizzate

# LE PRINCIPALI QUESTIONI EMERSE NEL PRIMO CONFRONTO CON LA COMMISSIONE UE

- Sulla prima bozza di Accordo di partenariato:
  - troppe azioni → ridurle per concentrare
  - partire dagli obiettivi e poi passare ai risultati attesi, alle azioni e agli indicatori
- Concentrazione forte su poche priorità, indicando la scala delle gerarchie: un' azione è ammissibile se si trova ai primi posti di tale scala
- Per il FESR: attenzione specie sugli obiettivi tematici che assorbono l'80%: innovazione, ricerca (in particolare industriale applicata), competitività PMI, e strategia per le energie; per il resto pochi O.T., tra cui una strategia per lo sviluppo dei centri urbani;
- Per il FSE: occupabilità in particolare per giovani e donne; politiche di inclusione soprattutto lavorativa e non di tipo assistenziale; sull' O.T. 11 (capacità istituzionale) attenzione a e-government, riorganizzazione uffici giudiziari, semplificazione per le imprese, migliorare la capacità di utilizzo dei fondi UE.

# LE PRINCIPALI CRITICITÀ NEL CONFRONTO A LIVELLO NAZIONALE

- ❑ Rischio di un neo-centralismo statale, in parte giustificato dalle scarse performance di alcune regioni, in particolare del sud e di avere su alcuni temi (trasporti, scuola, inclusione sociale, ecc..) strategie nazionali;
- ❑ Incremento dei Programmi Nazionali con contestuale riduzione delle risorse per i Programmi Regionali;
- ❑ Definire al più presto le quote di cofinanziamento nazionale;
- ❑ Incertezza sulle risorse disponibili per le Regioni stante la non chiarezza sulla portata dei PON (numero e peso finanziario);
- ❑ Chiarezza sui programmi per le città: non sottrarre risorse ai POR, come le Marche, che non rientrano nel piano nazionale città metropolitane;
- ❑ Necessità di avviare al più presto il negoziato nazionale sul riparto delle risorse, anche a bilancio UE non ancora approvato (definire criteri e percentuali);
- ❑ Tentativo statale di ingerenza negli assetti organizzativi interni delle Regioni (es: collocazione delle varie Autorità: di gestione di Certificazione, di Audit);
- ❑ Incertezza sui nuovi assetti istituzionali (Province);
- ❑ Scarsa attenzione del Governo alle politiche macroregionali, in particolare della Macroregione Adriatico-Jonica.

# IPOSTESI DI CRONOPROGRAMMA APPROVAZIONE POR

- ❑ Trasmissione bozza completa Accordo di Partenariato alla CE (luglio 2013)
- ❑ Approvazione delibera CIPE per mandato al negoziato formale con CE
- ❑ **Approvazione CE Accordo di Partenariato (ottobre/novembre 2013)**
- ❑ **Approvazione Regolamenti CE (ottobre/novembre 2013)**
- ❑ **Presentazione POR alla CE (dicembre 2013-gennaio 2014) :**
  - ❑ - confronto istituzionale e parti sociali (luglio – ottobre 2013)
  - ❑ - esame POR del Consiglio Regionale (novembre-dicembre 2013)
  - ❑ - trasmissione alla CE del POR (dicembre 2013 – gennaio 2014)
- ❑ **Approvazione POR da parte della CE (aprile-maggio 2014)**
- ❑ Convocazione tempestiva 1° C.d.S. per l'approvazione dei criteri per la selezione progetti (si ipotizza entro 30 giorni dall'approvazione dei POR)

# IL QUADRO FINANZIARIO FESR E FSE 2014/2020

## “LO SCENARIO OTTIMISTA”

A livello Europeo:

- Regioni ob. Competitività e Occupazione 2007/2013: 38,74 md €
  - Regioni + sviluppate 2014/2020 (Accordo Consiglio UE): 49,49 md €
- + 27,75 %,

A livello Italia (lieve incremento peso Italia all'interno UE)

- Regioni ob. Competitività e Occupazione 2007/2013: 5,32 md €
- Regioni più sviluppate 2014/2020: 7,00 md €

Considerato anche che escono dalle regioni «competitività» Abruzzo e Molise, avremo:

→ + 31,50%,

Per le Marche avremo, ipotizzando il cofinanz. Naz.le invariato:

FESR + FSE 2007/2013 = 570 MEURO (Fesr 289 + Fse 281)

FESR + FSE 2007/2013 (solo quota UE) = 226 MEURO

L'incremento della sola quota UE porterebbe i due POR nel 2014/2020 a:

FESR + FSE 2014/2020 = 640 MEURO (quota UE 296) →

**+ 12,5%**

# IL QUADRO FINANZIARIO FESR E FSE 2014/2020

## “LO SCENARIO PESSIMISTA (O REALISTA ?)”

### CIO' A CONDIZIONE CHE:

- IL PESO DELL'ITALIA ALL'INTERNO DELLA UE RIMANGA INVARIATO
- La quota della Regione Marche nel riparto tra le Regioni Italiane rimanga sostanzialmente invariato;
- IL COFINANZIAMENTO NAZIONALE (Stato-Regione) sia lo stesso della programmazione 2007/2013.

### MA

- il cofinanziamento nazionale, stante la crisi della finanza pubblica, potrebbe attestarsi al minimo indispensabile (pari alla quota UE di 296 meuro → - 15% → **592 MEURO (incremento rispetto a 2007/2013 → + 4%)**)
- Il «documento Barca» e le prime proposte ministeriali prevedono maggiori risorse per i PON a scapito dei POR che potrebbero stimarsi in - 10%

in tal caso il totale dei due fondi **FESR e FSE potrebbe scendere a 533 meuro**, con una riduzione rispetto alla programmazione 2007/2013 di 37 meuro in termini assoluti e in

termini percentuali del **- 6,50 %** (senza tener conto della perdita di valore d'acquisto dopo 7 anni)

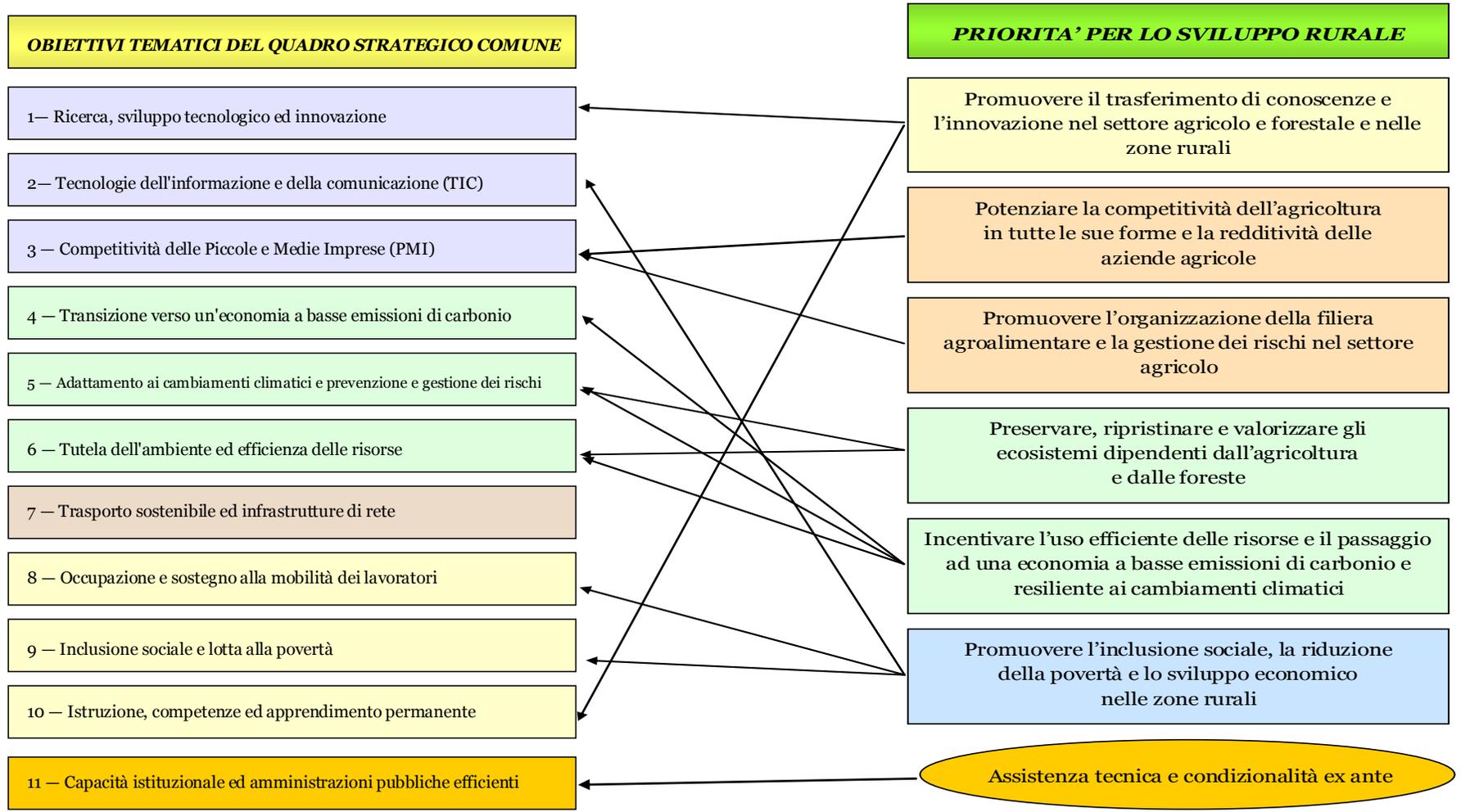
PRIORITA' D'INVESTIMENTO FESR PER CONCENTRAZIONE		% POR 2007/2013
1) RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	a) potenziare l'infrastruttura per la ricerca e innovazione e le capacità di sviluppare l'eccellenza nelle R&I	53,00%
	b) promuovere gli investimenti delle imprese in R&I e i collegamenti tra imprese, Centri di ricerca e Università	
	c) sviluppare appropriati collegamenti e sinergie con Horizon 2020	
2) AGENDA DIGITALE	a) estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e	
	b) sviluppare i prodotti e i servizi delle ICT, il commercio elettronico e la domanda di ICT	
	c) rafforzare le applicazioni delle ICT per l'e-government, l'e-learning, l'inclusion e l'e-health	
3) COMPETITIVITA'	a) promuovere l'imprenditorialità, lo sfruttamento economico di nuove idee e la creazione di nuove aziende	
	b) sviluppare nuovi modelli di attività per la PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	
	c) supportare la creazione e l'estensione di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	
	d) supportare le PMI nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali	
4) ENERGIA SOSTENIBILE	a) promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabile	16,00%
	b) promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle PMI	
	c) promuovere l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche	
	d) sviluppare sistemi di distribuzione intelligenti a bassa e media tensione	
	e) promuovere strategie per basse emissioni di carbonio inclusa la mobilità urbana sostenibile	
	f) promuovere la ricerca e l'innovazione e l'adozione di tecnologie a bassa emissione di carbonio	
	g) promuovere l'uso di impianti di co-generazione ad alto rendimento	

**FOCUS SUI 4 OBIETTIVI PRIORITARI**

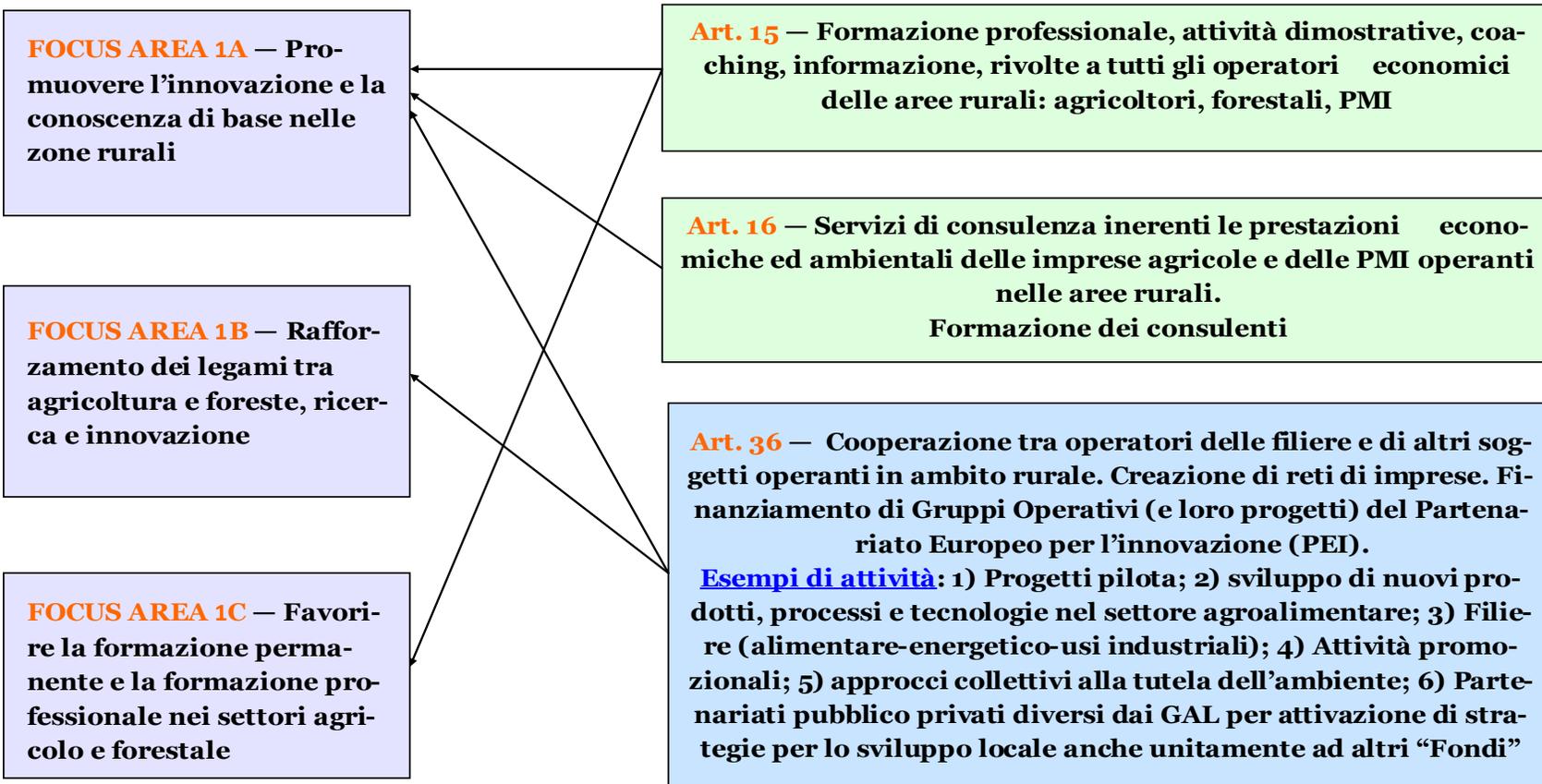
\* *Simulazione sul contributo concesso ad oggi*

# FSE: OBIETTIVI TEMATICI E PRIORITA'

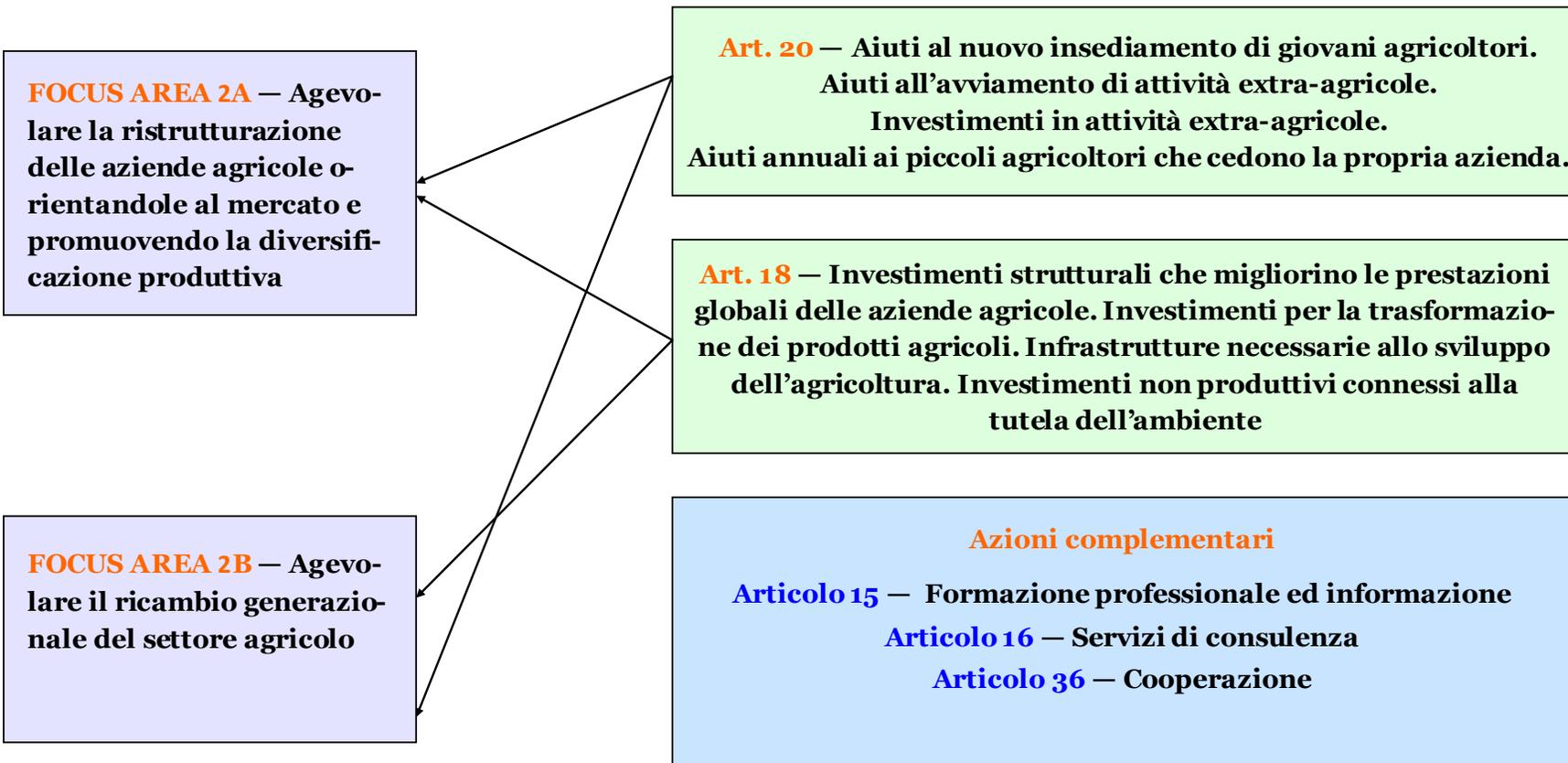
		8.1	8.2	8.7	9.1
Promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità professionale	<b>8.1) Accesso all'occupazione</b>	DP	DP	DP	DP
	<b>8.2) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani</b>	DP	DP	DP	DP
	8.3) Attività autonoma, spirito imprenditoriale e la creazione di imprese	DP	DP	DP	
	8.4) Uguaglianza tra uomini e donne	DP	DP		DP
	8.5) Adattamento dei lavoratori, delle imprese..	DP		DP	
	8.6) Invecchiamento attivo e in buona salute	DP			DP
	<b>8.7) Modernizzazione e rafforz. delle istituzioni del mercato del lavoro</b>			DP	
Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà	<b>9.1) Inclusione attiva</b>	DP	DP	DP	DP
	9.2) Integrazione delle comunità emarginate quali i rom	DP	DP	DP	DP
	9.3) Lotta contro la discriminazione	DP	DP	DP	DP
	9.4) Migliore accesso a servizi				
	9.5) Promozione dell'economia sociale	DP	DP		
	9.6) Strategie di sviluppo locale realizzate dalla collettività				
Investimento nell'istruzione, nelle competenze...	10.1) Riduzione dell'abbandono scolastico	DP	DP		DP
	10.2) Qualità, efficacia e apertura dell'istruzione superiore	DP	DP		
	10.3) Aumento delle possibilità di accesso alla formazione permanente	DP	DP		DP
Capacità Istituzionale	11.1) Capacità istituzionale amministrazione pubblica	DP		DP	
	11.2) Rafforzamento parti interessate; patti settoriali/territoriali di riforma				



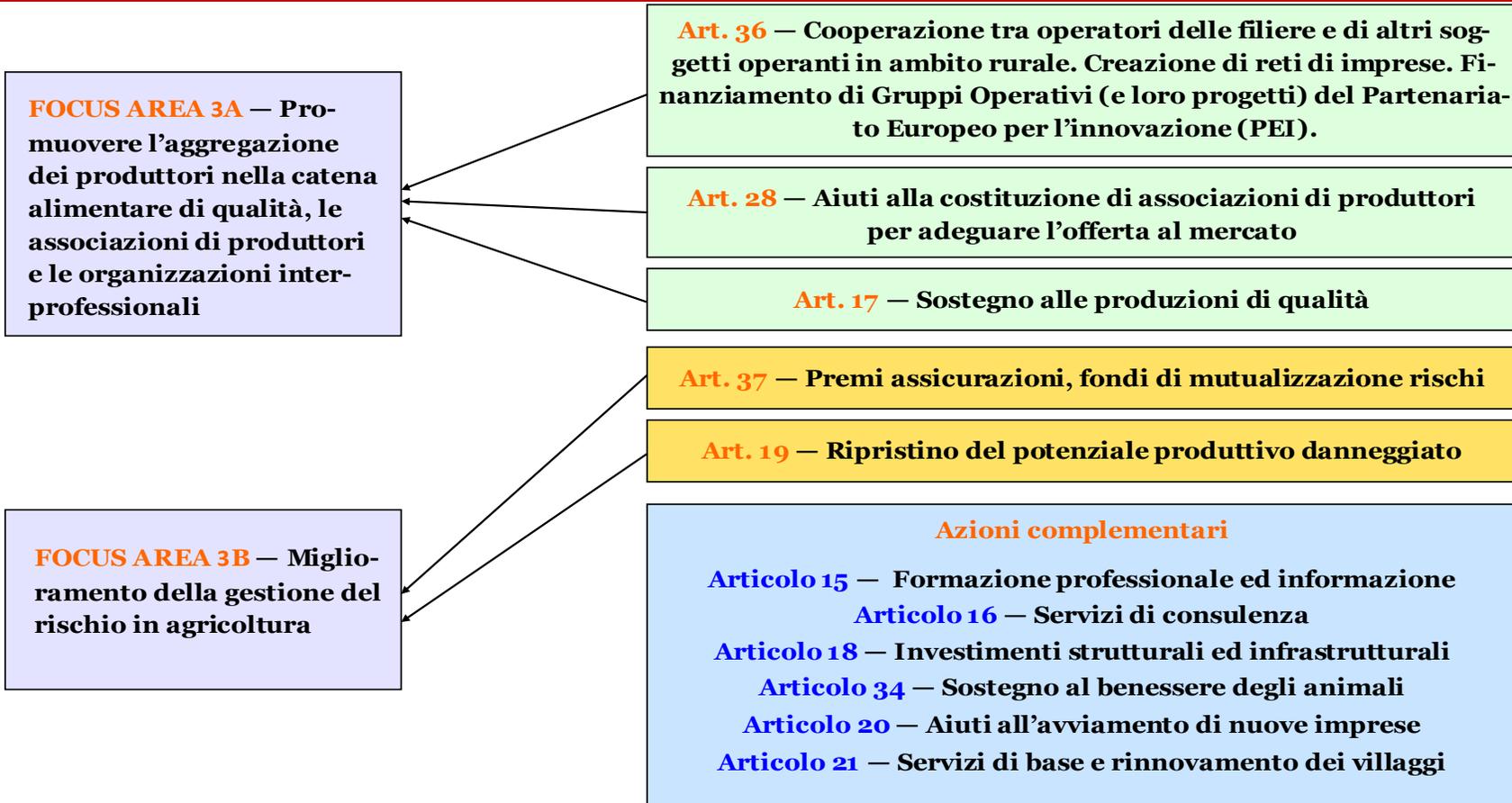
**PRIORITA' 1 — PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI**



**PRIORITA' 2** — POTENZIARE LA COMPETITIVITA' DELL'AGRICOLTURA IN TUTTE LE SUE FORME E LA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE



**PRIORITA' 3 — PROMUOVERE L'ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE E LA GESTIONE DEI RISCHI NEL SETTORE AGRICOLO**



**PRIORITA' 4** — **PRESERVARE, RIPRISTINARE E VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI DIPENDENTI  
DALL'AGRICOLTURA DALLE FORESTE**

**FOCUS AREA 4A** — Il Ri-  
pristino e la conservazione  
della biodiversità in aree  
Natura 2000 e dell'agricol-  
tura ad alto valore ambien-  
tale. Stato dei paesaggi eu-  
ropei.

**FOCUS AREA 4B** — Il mi-  
glioramento della gestione  
idrica

**FOCUS AREA 4C** — Una  
migliore gestione del suolo

**Art. 30** — Aiuti ad ettaro per il sostegno dell'agricoltura biologica

**Art. 29** — Aiuti ad ettaro per compensare impegni agro-climatico-  
ambientali. Obbligo di fornire consulenza o formazione

**Art. 31** — Aiuti ad ettaro per compensare i vincoli derivanti  
dall'applicazione della Direttiva sulle acque e Natura 2000

**Art. 35** — Aiuti ad ettaro di foresta per impegni silvoambientali

**Art. 26** — Valorizzazione in termini di pubblica utilità di foreste

**Azioni complementari**

**Articolo 15** — Formazione professionale ed informazione

**Articolo 16** — Servizi di consulenza

**Articolo 18** — Investimenti strutturali ed infrastrutturali

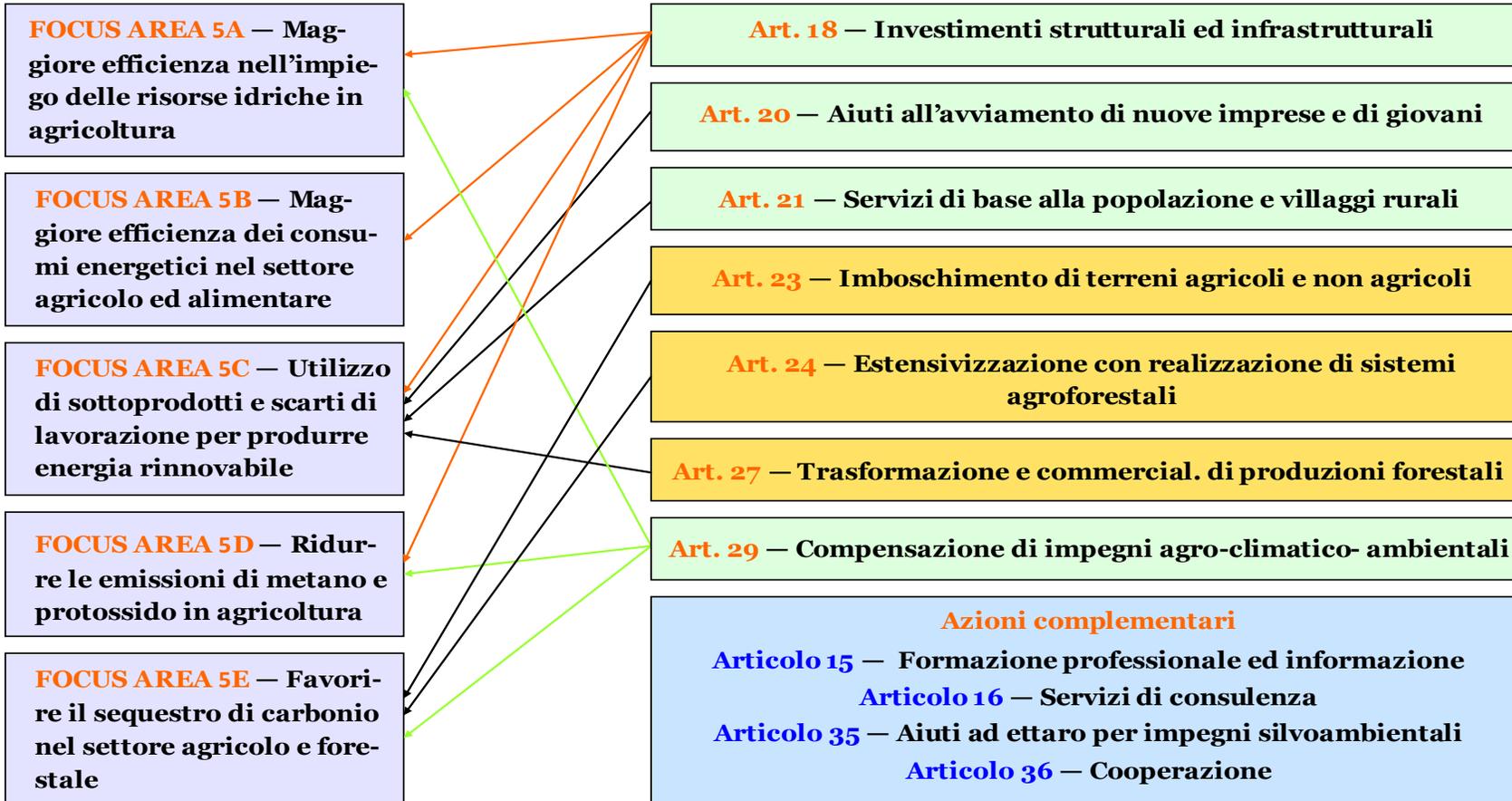
**Articolo 21** — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi

**Articolo 25** — Prevenzione incendi e di altre calamità naturali

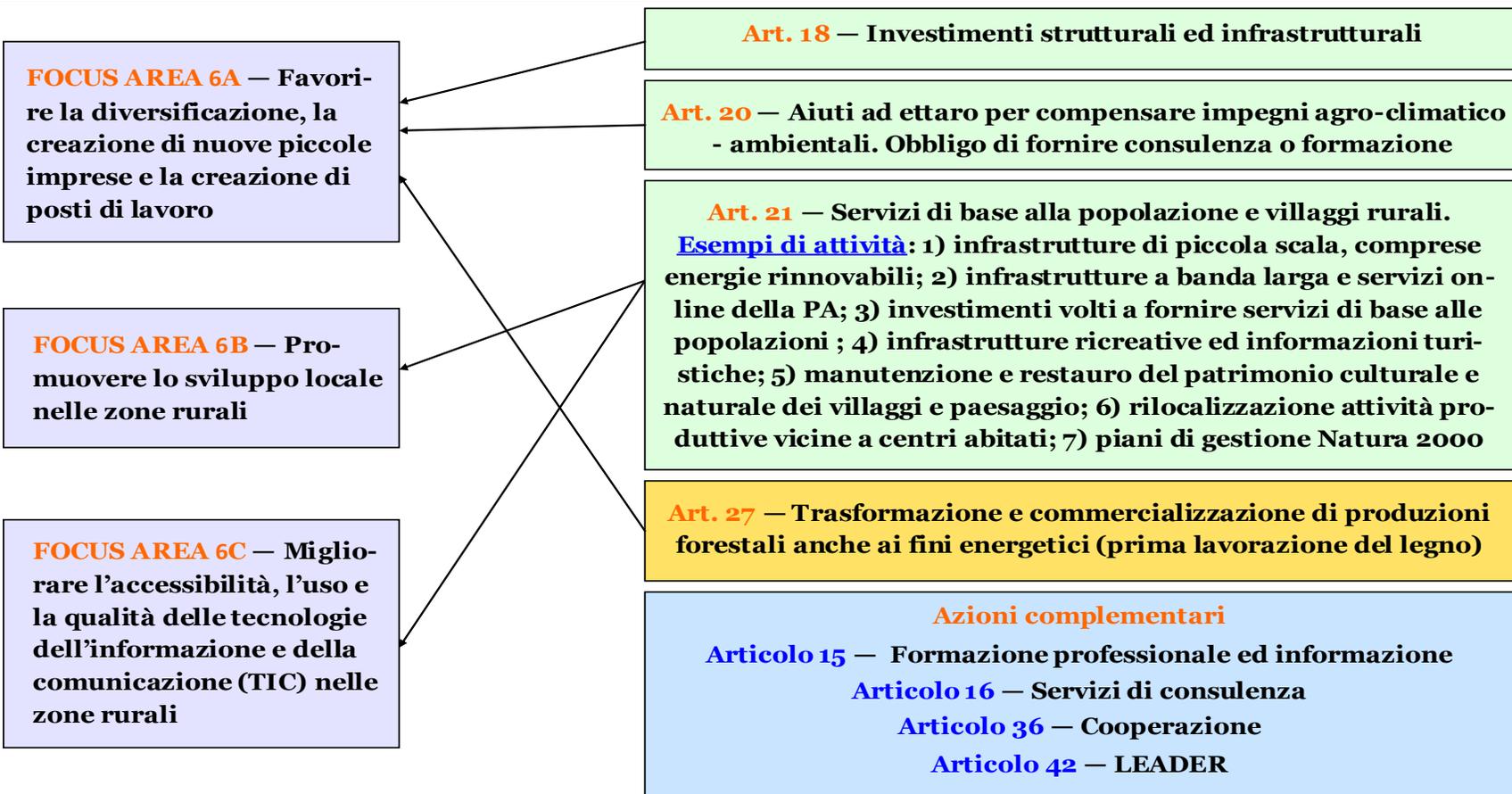
**Articolo 32** — Indennità per le aree montane e svantaggiate

**Articolo 36** — Cooperazione

**PRIORITA' 5** — INCENTIVARE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E IL PASSAGGIO AD UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E RESILIENTE AL CLIMA



**PRIORITA' 6** — **PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIDUZIONE DELLA POVERTA' E LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE RURALI**



# LE ULTIME DECISIONI PRESE IL 27 GIUGNO

- Almeno il **30% delle risorse** dovrà essere destinato a finalità ambientali e climatiche sia per misure strutturali che a superficie
- Obbligo di inserimento nel Programma di almeno **4 Priorità**
- Possibilità **programma nazionale** per la gestione del rischio
- Sottoprogrammi tematici: 1) giovani; 2) montagna; 3) **piccoli agricoltori**; 4) **filiera corta**; 5) donne; 6) **cambiamenti climatici**; 7) **biodiversità**. +10% aiuti per 3-4-6-7;
- **Condizionalità ex-ante** si applicano sia quelle generali che quelle specifiche del FEASR
- Formazione (art. 15 e 16) **estesa a tutte le PMI** delle aree rurali;
- Reintrodotta la **promozione** dei prodotti agricoli di qualità;
- Allargamento ad **Enti Pubblici** il finanziamento di alcune misure forestali;
- La Cooperazione oltre alla costituzione dei GO **finanzia anche i progetti**;
- Obbligo di **criteri di selezione** per tutte le misure ad eccezione delle misure agro-climatico-ambientali.

- ✓ Focus group: **Foreste** (5 marzo 2013)
- ✓ I° incontro di partenariato: **avvio del confronto sui temi generali** (2 luglio 2013)
- ❖ Focus group: **Sviluppo aree montante e ruolo dell'agricoltura** (25 luglio 2013)
- ❖ Focus group: **Filiere e competitività delle imprese** (19-20 settembre 2013)
- ❖ II° incontro di partenariato: **analisi di contesto e SWOT** (fine settembre 2013)
- ❖ Focus group: **Cambiamenti climatici ed energia** (inizio ottobre 2013)
- ❖ Focus group: **Aggregazione territoriale e LEADER** (metà ottobre 2013)
- ❖ III° incontro di partenariato: **Strategie del PSR** (fine ottobre 2013)
- ❖ Focus group: **Ricerca e innovazione** (inizio novembre 2013)
- ❖ IV° incontro di partenariato: **Le misure del PSR** (fine novembre 2013)
- ❖ Focus group: **Sistema della conoscenza in agricoltura** (inizio dicembre 2013)
- ❖ V° incontro di partenariato: **Prima bozza del PSR** (metà dicembre 2013)

# COOPERAZIONE TERRITORIALE

1. Cooperazione Transfrontaliera (73,24% del budget)
  2. Cooperazione Transnazionale (20,78% del budget)
  3. Cooperazione Interregionale (5,98% del budget)
- Regolamento distinto
  - Aumento delle risorse finanziarie (+30%)
  - Concentrazione dei programmi su massimo 4 obiettivi tematici
  - Gestione semplificata dei programmi (fusione di autorità di gestione e autorità di certificazione)

# COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Realizzazione di attività economiche, sociali e ambientali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile:

- Programma Italia-Croazia
- Programma IPA CBC

# COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Contribuire allo sviluppo equilibrato e alla competitività del territorio europeo:

- **Mediterraneo**: miglioramento competitività al fine di assicurare la crescita e l'impiego per le generazioni future e promozione della coesione territoriale e tutela dell'ambiente
- **SEE**: aumentare competitività, incoraggiare l'innovazione e l'imprenditorialità, favorire lo sviluppo territoriale...

# COOPERAZIONE INTERREGIONALE

La cooperazione interregionale europea interessa i 27 Stati membri UE, la Norvegia e la Svizzera. Nell'Europa a 27 le regioni sono 268. E' perciò evidente che la cooperazione interregionale sia una condizione fondamentale per un ruolo forte degli enti locali in Europa e per un efficace processo di costruzione europea:

Programma Interreg IVC 2007-2013: migliorare l'efficacia della politica regionale e dei suoi strumenti. Le 2 priorità sono: innovazione ed economia della conoscenza e ambiente e prevenzione dei rischi.

# GRUPPI EUROPEI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

Dal 2006 i partner locali e regionali possono istituire Gruppi europei di cooperazione territoriale, con un quadro giuridico comune che consente di superare le complesse differenze tra norme e regolamenti nazionali. La Commissione propone modifiche sostanziali relative ai seguenti aspetti dell'attuale regolamento GECT:

- istituzione semplificata dei GECT;
- apertura dei GECT alle regioni non UE;
- cooperazione pratica nella fornitura di servizi pubblici e locali.



## I FONDI A GESTIONE DIRETTA

Conoscerli (in anticipo) per usarli (al meglio)

# FONDI DIRETTI

Nel caso di finanziamenti a gestione diretta è la Commissione europea che eroga i fondi e che stabilisce autonomamente i criteri e i principi di funzionamento dei vari programmi (i cosiddetti “bandi comunitari”). Queste risorse finanziarie sono dunque regolate da un rapporto diretto tra la Commissione europea e gli utilizzatori finali.

# ITER DI EROGAZIONE DEI FONDI:

La Commissione predispone dei programmi pluriennali.

La DG competente gestisce direttamente gli stanziamenti previsti attraverso la pubblicazione periodica di bandi comunitari.

I bandi pubblicati contengono la descrizione del programma, la sua dotazione finanziaria, la procedura e i termini di presentazione delle proposte, l'importo del contributo erogabile, i requisiti minimi per poter partecipare, i criteri di selezione e gli indirizzi utili.

# CHI SONO I POSSIBILI BENEFICIARI DEI FONDI DIRETTI?

L'UE concede sovvenzioni in modo diretto a coloro (organizzazioni pubbliche o privati, Università, aziende, organizzazioni non governative e, in alcuni casi, persone fisiche) che presentano proposte di progetti atti a promuovere le politiche europee nelle varie aree (ricerca e sviluppo, educazione, formazione, ambiente, protezione del consumatore e informazione). Esistono innumerevoli tipi di finanziamento disponibili e ognuno ha la sua logica e la sua base giuridica.

# ALCUNE CARATTERISTICHE DEI FONDI DIRETTI

- Quasi tutti i progetti finanziabili sono individuabili in una delle **politiche interne** all'Unione Europea,
- La Commissione attraverso questi fondi **co-finanzia** dei progetti,
- Il finanziamento viene erogato in più tranches e solitamente è soggetto alla presentazione di rapporti sull'avanzamento delle attività,
- Tutti i bandi comunitari richiedono la creazione di **partnership transnazionali**.

## DOVE SI TROVANO I BANDI?

L'invito a presentare proposte può essere reso pubblico nei seguenti modi:

- pubblicazione sulla GUUE;
- pubblicazione sul sito della DG competente o dell'Agenzia esecutiva che si occupa dell'attuazione del programma;
- Pubblicazione sul sito dell'Agenzia Nazionale;
- Pubblicazione sui siti internet specializzati (es. Europa Facile).

# L'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE CONTIENE

- ◆ Obiettivi;
- ◆ Aree di intervento;
- ◆ Azioni e candidati ammissibili;
- ◆ Paesi ammessi a partecipare;
- ◆ Criteri di aggiudicazione;
- ◆ Bilancio;
- ◆ Scadenze;
- ◆ Link Utili.

# DOCUMENTI UTILI

- ◆ Decisione istitutiva del Programma;
- ◆ Guida al programma e bando;
- ◆ Linee guida;
- ◆ Formulario (cartaceo o elettronico);
- ◆ Guida alla compilazione del formulario;
- ◆ Budget;
- ◆ Faq.

<b>Ambito</b>	<b>Programma attivo programmazione 2007-2013</b>	<b>Futuro Programma</b>	<b>Previsione Budget</b>
Ambiente	Life +	Life	3,2 miliardi Euro
Cultura	Cultura 2007 Media +	Europa Creativa	1,8 miliardi di Euro
Cittadinanza	Europa per i cittadini	Europa per i cittadini	229 milioni di Euro
Istruzione - Formazione - Giovani - Sport	Gioventù in Azione Apprendimento Permanente	Erasmus per tutti	19,11 miliardi di Euro
Innovazione	Programma quadro di RST (7° PQ ) CIP - EIP	Horizon 2020	80 miliardi di Euro
Politica Sociale	Progress	Innovazione e cambiamento sociale	958,19 milioni di Euro

**Confronto tra programmi a gestione diretta**

# EUROPA PER I CITTADINI 2014- 2020

Il programma *Europa per i cittadini* ricalcherà, con una struttura semplificata, l'omonimo programma 2007-2013. Il suo obiettivo resta quello di promuovere la **partecipazione civica e contribuire ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza dell'Unione da parte dei cittadini europei**. Continuerà a sostenere partenariati tra città (gemellaggi) e reti transnazionali, iniziative di commemorazione della storia europea, la promozione del dibattito e della riflessione sulla cittadinanza e i valori europei e su temi legati all'UE, nonché il sostegno strutturale ad organizzazioni che promuovono la cittadinanza europea.

# EUROPA PER I CITTADINI 2014-2020

Il programma intende rispondere alla necessità di un più intenso dibattito sulle questioni riguardanti l'Unione a livello locale, regionale e nazionale.

Mira a raggiungere, attraverso tutta una serie di organizzazioni, la grande massa di cittadini che abitualmente non cercano di influenzare o partecipare all'azione dell'Unione, al fine di compiere un primo passo verso il loro coinvolgimento.

→ Budget a disposizione 229 mln di Euro (215 mln per il periodo 2007-2013)

## OBIETTIVO GENERALE

*“Rafforzare la memoria e accrescere la capacità di partecipazione civica a livello di Unione europea”.*

## OBIETTIVI SPECIFICI

- Sensibilizzare alla memoria, alla storia, all'identità e alle finalità dell'Unione stimolando il dibattito, la riflessione e la creazione di reti.
- Incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, in modo da permettere ai cittadini di comprendere meglio il processo di elaborazione politica dell'Unione e da creare condizioni propizie all'impegno sociale e al volontariato a livello di Unione.

# STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Il programma si articola nelle seguenti 3 azioni:

- Memoria e cittadinanza europea;
- Impegno democratico e partecipazione civica;
- Valorizzazione.

→ Questi obiettivi non possono essere realizzati adeguatamente dagli Stati membri e devono dunque, in ragione della natura transnazionale e multilaterale, essere realizzati meglio a livello di UE.

# IL PROGRAMMA FINANZIA I SEGUENTI TIPI DI AZIONE...

- Riunioni di cittadini;
- Gemellaggi/partenariati di città;
- Creazione di reti e partenariati transnazionali;
- Sostegno alle organizzazioni di interesse europeo;
- Dibattiti sui temi legati alla cittadinanza;
- Dibattiti e discussioni che favoriranno un maggior coinvolgimento dei cittadini;
- Eventi a livello europeo;
- Commemorazioni sul passato dell'Europa;
- Iniziative per aumentare la consapevolezza sulle istituzioni europee....

# CHI POTRÀ PARTECIPARE AL PROGRAMMA?

Potranno partecipare al programma i seguenti paesi:

- Stati membri;
- Paesi in via di adesione,
- Paesi candidati e potenziali
- Paesi EFTA.

Il programma è aperto a tutti i soggetti interessati a promuovere l'integrazione europea, in particolare a enti e organizzazioni locali, centri di ricerca sulle politiche pubbliche europee, gruppi di cittadini e altre organizzazioni della società civile (ad esempio associazioni di reduci), istituti d'istruzione e ricerca.

## CHI GESTISCE IL PROGRAMMA

La Commissione europea e nello specifico la direzione generale della Comunicazione (DG COMM) è responsabile della buona attuazione del programma. L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), è responsabile dell'attuazione di tutte le azioni del programma "Europa per i cittadini", ad eccezione di una parte dell'Azione 3 che è attuata direttamente dalla DG Comunicazione. I Punti Europa per i cittadini (PEC) hanno il compito di garantire la divulgazione mirata, efficace e capillare di informazioni pratiche sull'attuazione del programma, le sue attività e le possibilità di finanziamento.

# CULTURA E AUDIOVISIVO: PROGRAMMA CREATIVE EUROPE

Il programma riunirà in un unico quadro di finanziamento i diversi programmi che attualmente interessano i settori della cultura e dell'audiovisivo: *Cultura 2007-2013*, *MEDIA 2007* e *MEDIA Mundus*.

Il budget proposto per il nuovo programma ammonta a 1,8 miliardi di euro (37% in più rispetto al budget attuale)

# ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTÙ E SPORT: ERASMUS FOR ALL

Sostituirà, fondendoli in un unico programma, i 7 programmi esistenti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù: *Apprendimento permanente (LLP)*, *Gioventù in Azione* e i 5 programmi di cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione superiore. Inoltre, attraverso il Programma Jean Monnet, continuerà a sostenere la ricerca e l'insegnamento in materia d'integrazione europea, così come la cooperazione europea nel settore dello sport, la lotta al doping e alla violenza e la promozione della buona governance delle organizzazioni sportive.

Per questo programma la Commissione ha proposto un budget di 19,111 miliardi di euro.

# POLITICA SOCIALE: PROGRAMMA PER IL CAMBIAMENTO E L'INNOVAZIONE SOCIALE (PSCI)

Questo strumento costituirà il nuovo programma comunitario per i settori dell'occupazione e degli affari sociali. Sarà strutturato in 3 azioni che riuniscono in un unico quadro di finanziamento i tre strumenti attualmente esistenti: il programma *PROGRESS* (per l'occupazione e la solidarietà sociale), *EURES* (la rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale) e lo *Strumento Progress di microfinanza*.

Per il nuovo programma è stato proposto un budget di 958,19 milioni di euro.

# COSME

- Rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE, anche nel settore del turismo;
- Promuovere una cultura imprenditoriale nonché la creazione e la crescita delle PMI.

## 1. Azioni per migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese

### 1.1 Azioni volte a sviluppare nuove strategie di competitività:

- politiche a favore della competitività e della sostenibilità delle imprese
- cooperazione nell'elaborazione delle politiche e lo scambio di buone pratiche tra Stati
- politiche a favore delle PMI

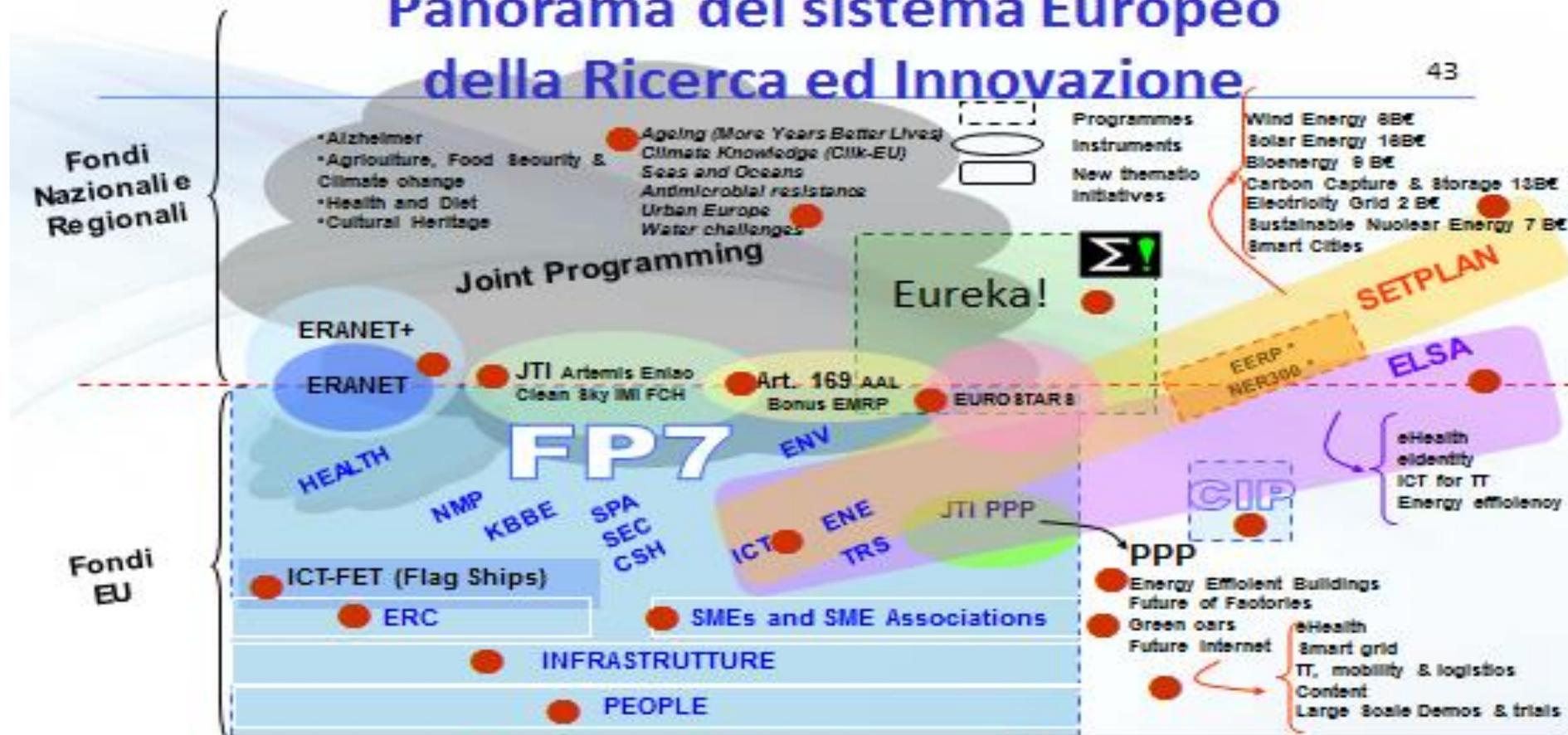
### 1.2 Iniziative che accelerano l'emergere di industrie competitive

- sviluppo di nuovi mercati e dell'offerta di beni e servizi
- migliorare la produttività, l'uso efficiente delle risorse, la sostenibilità e la responsabilità sociale delle imprese

# HORIZON 2020

## Panorama del sistema Europeo della Ricerca ed Innovazione

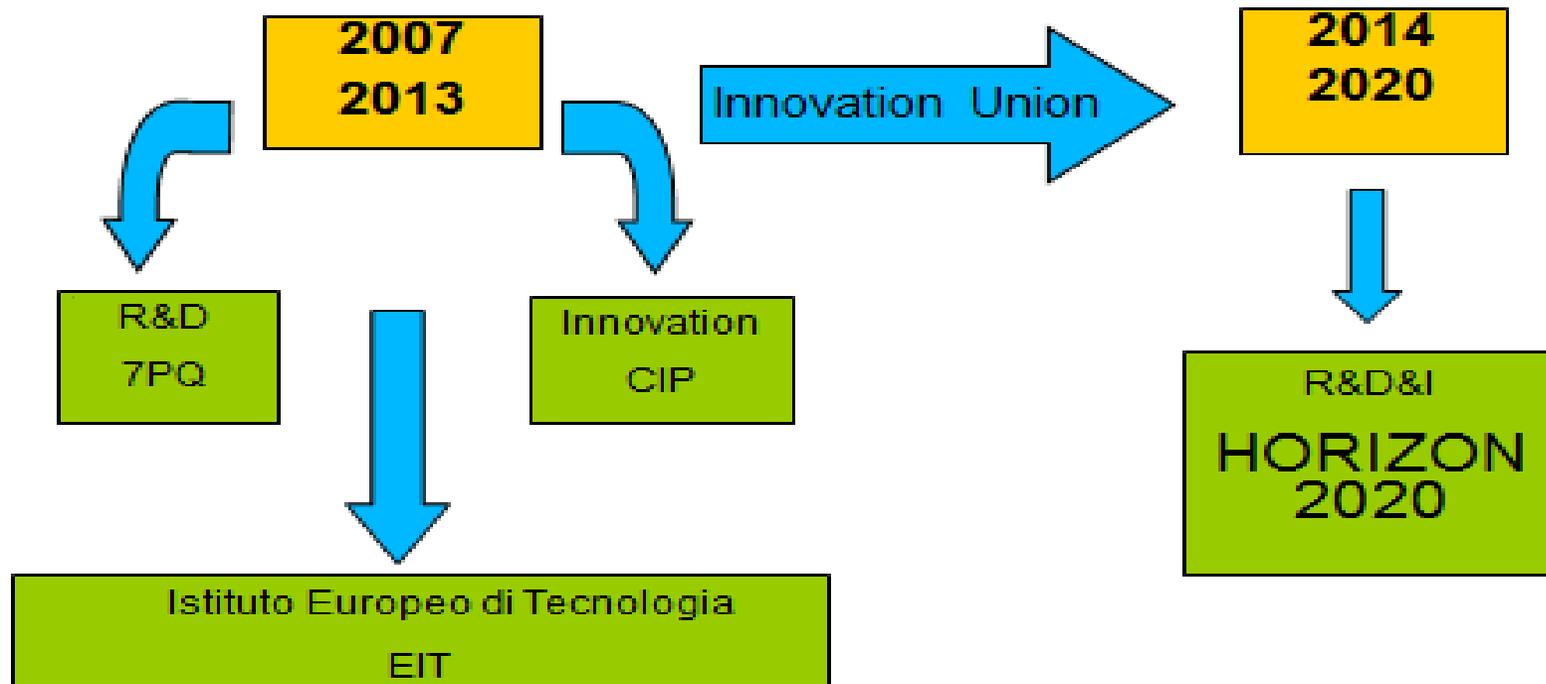
43



Ricerca Fondamentale → Applicata → Sviluppo → Innovazione → Deployment

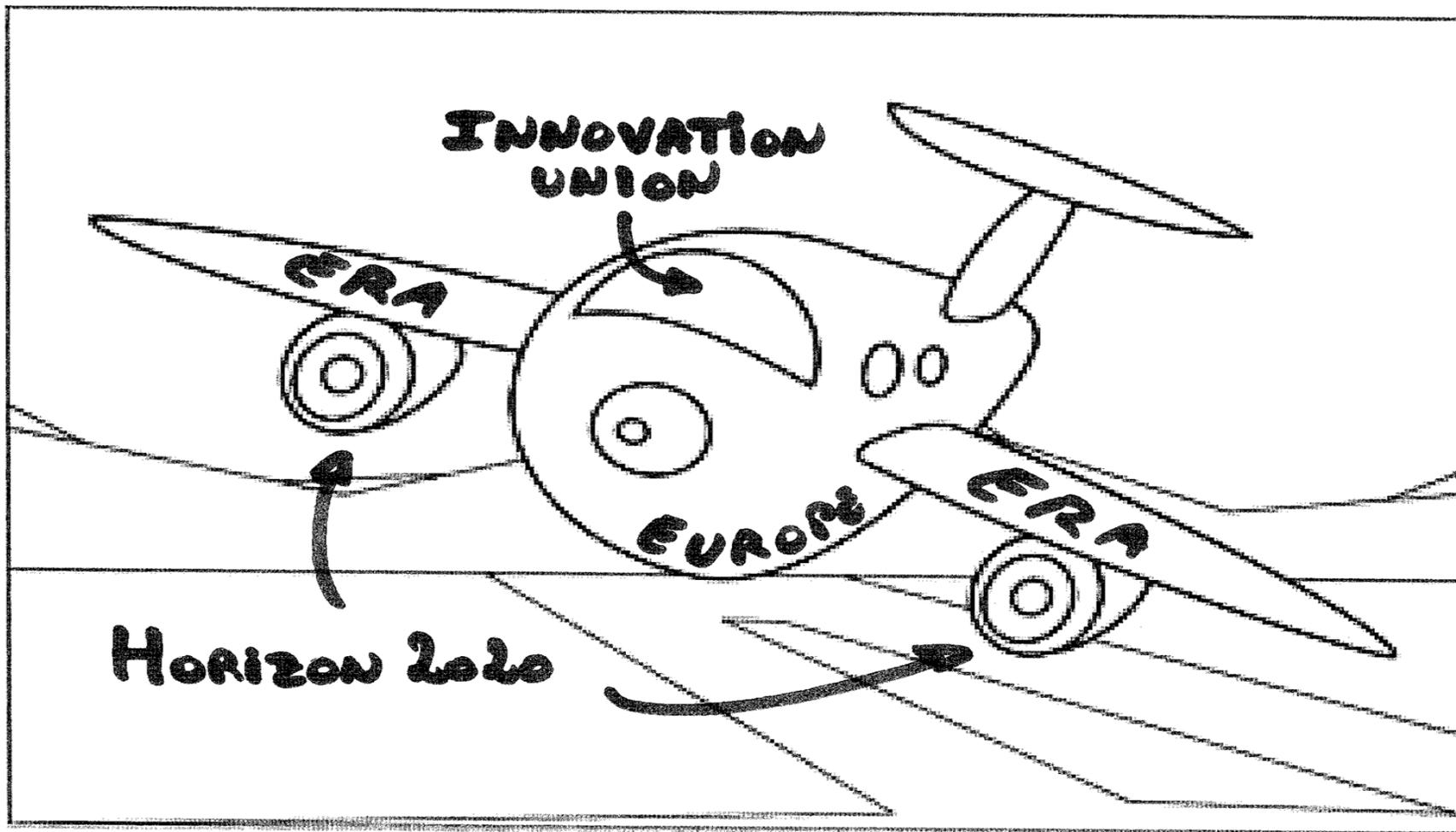
# Volontà di semplificazione

## Verso Horizon 2020



3

# CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO



**Rafforzare la base della conoscenza e riduzione della frammentazione**

- 1. Training ricercatori
- 2. Ranking system per Università
- 3. Sviluppo di nuovi curricula
- 4. ERA Framework (Spazio Europeo della Ricerca)
- 5. Infrastrutture di Ricerca Europee
- 6. Programmi con focus su EU2020
- 7. Coinvolgimento di PMI in R&I

Ricercatori, Università, Curricula, ERA, Infrastrutture di ricerca, Nuovi programmi, R&I per PMI, Istituto Europeo di Tecnologia .....

- 8. Forum on Forward Looking Activities
- 9. Espansione attività Istituto Europeo di Tecnologia (EIT)
- 10. Nuovi strumenti finanziari per la finanza privata
- 11. Liberi Fondi di Venture Capital
- 12. Matching Transfrontaliero di imprese innovative
- 13. Revisione degli aiuti di stato per la R&S&I
- 14. Brevetto EU

**Portare le buone idee sul mercato - Condizioni Quadro a supporto dell'innovazione nelle imprese**

- 15. Screening dei quadri regolamentari chiave
- 16. Modernizzazione dei metodi di standard-setting
- 17. Appalti pubblici e Pre-commerciali
- 18. Piano d'azione per l'Eco-innovazione
- 19. Design Board Europeo
- 20. Open access
- 21. Trasferimento della Conoscenza (KT)

(Strumenti finanziari, VC, Aiuti Stato, Quadro Regolamentare, IPR/Brevetto EU, Standards, PCP, Eco Innovazione, Design, KT e Open Access)

- 22. Mercato Europeo per brevetti e licenze
- 23. Salvaguardia dell' IPRs
- 24. Smart Specialisation
- 25. Focus su Innovazione nei nuovi Fondi Strutturali
- 26. Pilota sulla Innovazione Sociale
- 27. Programmi di ricerca sul settore Pubblico e Innovazione Sociale
- 28. Consultazione Partners su knowledge economy

**Unire le forze**

**Massimizzare la coesione sociale e territoriale (S3, Fondi Strutturali, Innovazione Sociale..)**

- 29. European Innovation Partnerships
- 30. Politiche per attrarre i ricercatori in Europa
- 31. Cooperazione Scientifica con i paesi terzi
- 32. Accordi Internazionali su infrastrutture di ricerca
- 33. Self assessments degli Stati Membri (PRN)
- 34. Nuovo indicatore per imprese a rapida crescita (gazelles) e monitoring

Partnership Europee per l'Innovazione

(EIP)

Rafforzare le Politiche Esterne  
(attrazione ricercatori internazionali, Strategic Forum for International Cooperation, ESFRI)

Realizzare Programmi Nazionali di Riforma e Indicatore unico

# HORIZON 2020 COME STRUMENTO DI IMPLEMENTAZIONE DI INNOVATION UNION

*Focus su 3 dei 34 Commitments:*

**6 - Futuri Programmi 2014 – 2020** con focus su sfide sociali, eccellenza scientifica e *partnerships industry-driven* (in particolare nelle aree delle KET)

**9 – Istituto Europeo di Tecnologia** - Agenda Strategica di Ricerca e creazione delle nuove «Knowledge & Innovation Communities» (KIC) come strumento di H2020

**29 – Partnership Europee per l'Innovazione (EIP)** come strumento catalizzatore per l'implementazione di IU e del pilastro di H2020 sulle Sfide Sociali,

*Monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi di IU*

<http://i3s.ec.europa.eu/commitments.html>

# Horizon 2020 – Obiettivi e Struttura

*Priorità Europa 2020*

*Cooperazione Internazionale*

*Spazio Europeo della Ricerca*

*Obiettivi e principi condivisi*

## **Affrontare le sfide Sociali**

- Health, demographic change and wellbeing
- Food security and the bio-based economy
- Secure, clean and efficient energy
- Smart, green and integrated transport
- Supply of raw materials
- Resource efficiency and climate action
- Inclusive, innovative and secure societies

*EIT contribute to addressing these challenges*

## **Creare la Leadership Industriale e un Quadro Competitivo**

- Leadership in enabling and industrial technologies (**KET**)
- Accesso alla **finanza di rischio**
- Innovazione nelle **PMI**

## **Eccellenza nella Base Scientifica**

- Frontier research (**ERC**)
- Future and Emerging Technologies (**FET**)
- Skills and career development (**Marie Curie**)
- **Research infrastructures**

*Regole Comuni, toolkit schemi di finanziamento*

*Accesso Semplificato*

*Disseminazione e trasferimento della conoscenza*

## La struttura di Horizon 2020

<i>EU REGULATION (2014-2020)</i>		
<i>I</i>	<i>Eccellenza Scientifica</i>	24598
<i>II</i>	<i>Leadership Industriale</i>	17938
<i>III</i>	<i>Side sociali</i>	31748
<i>Istituto Europeo di Tecnologia (EIT)</i>		1360 + 1440
<i>Non-nuclear direct actions of the Centro Comune di Ricerca</i>		1962
<b>TOTALE EU REGULATION</b>		<b>77606</b>
<i>EURATOM REGULATION (2014-2018)</i>		
<i>I.</i>	<i>Indirect actions</i>	1009
<i>II.</i>	<i>Direct actions of the Joint Research Centre</i>	656
<b>TOTALE EURATOM REGULATION</b>		<b>1665</b>
<b>TOTALE HORIZON 2020</b>		<b>79271*</b>

\*729 milioni di Euro previsti nelle MFF proposals nel periodo 2019-2020 per Euratom

NB in prezzi costanti 2011

# La proposta di ripartizione

<b><i>I</i></b>	<b><i>Excellent science</i></b>	<b>24598</b>
1.	<i>The European Research Council</i>	13268
2.	<i>Future and Emerging Technologies</i>	3100
3.	<i>Marie Curie actions on skills, training and career development</i>	5752
4.	<i>European research infrastructures (including eInfrastructures)</i>	2478
<b><i>II</i></b>	<b><i>Industrial leadership</i></b>	<b>17938</b>
1.	<i>Leadership in enabling and industrial technologies</i>	13781 of which 436 for EIT
2.	<i>Access to risk finance</i>	3538
3.	<i>Innovation in SMEs</i>	619
<b><i>III</i></b>	<b><i>Societal challenges</i></b>	<b>31748</b>
1.	<i>Health, demographic change and wellbeing;</i>	8033 of which 254 for EIT
2.	<i>Food security, sustainable agriculture, ...;</i>	4152 of which 131 for EIT
3.	<i>Secure, clean and efficient energy</i>	5782 of which 183 for EIT
4.	<i>Smart, green and integrated transport</i>	6802 of which 215 for EIT
5.	<i>Climate action, resource efficiency and raw materials</i>	3160 of which 100 for EIT
6.	<i>Inclusive, innovative and secure societies</i>	3819 of which 121 for EIT

# EXCELLENT SCIENCE

Per sostenere le migliori **idee** e sviluppare **competenze**, per fare dell'Europa un polo di **attrazione per i migliori ricercatori mondiali**:

- **Consiglio Europeo delle Ricerche (ERC)**: progetti di ricerca di frontiera;
- **«Tecnologie Future Emergenti»**: ricerca nelle aree più promettenti nel campo delle tecnologie di domani (FET);
- Azioni "**Marie Curie**" per attrarre e sostenere ricercatori nella mobilità;
- **Infrastrutture di Ricerca** adeguate, meno care e diffuse in Europa.

\* **FET= tecnologie convergenti, ad alta intensità di R&S, capitale e conoscenza, ricerca multidisciplinare, cross settoriale, integrazione tecnologica, sfruttamento in diversi settori, commercializzazione entro 10 anni**

# LEADERSHIP INDUSTRIALE

Per incoraggiare **investimenti in R&I** in Europa, promuovendo alcune priorità per ogni forma di business

➤ **Leadership nelle Tecnologie Industriali Abilitanti**

(es ICT e Spaziali) e soprattutto «*Key Enabling Technologies*» (KET)

(*es: nanotecnologie, materiali e processi di fabbricazione avanzati, microelettronica, biotecnologie...*);

➤ **Accesso al credito** per aziende innovative, strumenti finanziari in partenariato con la Banca Europea degli Investimenti (BEI);

➤ **Innovazione nelle PMI**



# Key Enabling Technologies

*The basis for products to address societal challenges*

## HLG Case example: the electric car



## LE PMI IN HORIZON (ALMENO IL 15% DEL BUDGET)

- **Nuovo strumento:** (tipo SBIR americano) per colmare il vuoto di finanziamenti per **investimenti in R&I ad alto rischio** nella fase early-stage.
- **Target: SME altamente innovative** con forte potenziale di crescita, sviluppo e internazionalizzazione. Imprese Hi tech, reserch driven o no, imprese sociali e di servizi...
- **Focus:** orientamento al mercato e alla **commercializzazione** dei risultati del progetto

# LE PMI IN HORIZON

**Novità:** possibilità di partecipazione anche come singola impresa

**Integrazione:** attuali misure di supporto alle PMI (7PQ) integrate nel nuovo strumento

**Continuità:** azioni di supporto all'**innovazione orientata al mercato** per imprese con capacità di ricerca (rafforzamento di Eurostars – art. 185)

Supporto alla partecipazione delle PMI nelle azioni **Marie Curie** e nelle attività sulle **Tecnologie Future Emergenti (FET)\***

**\*2 FET flagships nell'ICT** (iniziative a lungo termine su larga scala) da lanciare entro il 2013 con un budget di **100M€/anno per iniziativa** (selezione nel corso del 2012)

# LE PMI IN HORIZON

## **Nuovo strumento di debito ed equity - 2 Facilities:**

### **Facility di debito:**

fornisce crediti, garanzie e altre forme di finanziamento per entità di tutte le forme e dimensioni, incluse PMI "R&I driven"

### **Facility di Equity:**

Fornisce finanziamenti per investimenti in fase "early stage" e in fase di crescita a imprese con potenziale di crescita rapida (gazzelle)

## **Sinergie con COSME**

(Programma per la competitività delle imprese e le PMI):

1,4 Miliardi di € per **strumenti finanziari** (supporto nella fase di sviluppo)

# LE PMI IN HORIZON

## **Nuovo strumento di debito ed equity:**

**Obiettivo:** far leva sugli investimenti privati in ricerca e innovazione inclusi i capitali di rischio

**Budget:** 3,5 Miliardi di Euro (leva 1-5)

**Target:** Imprese High Tech innovative, in particolare PMI

**Strumenti finanziari e misure di accompagnamento** per la R&I

## **Implementazione:**

in partnership con la BEI e gli intermediari finanziari nazionali

# LE PMI IN HORIZON

**Funzionamento del nuovo strumento:** Copre l'intero ciclo dell'innovazione

**1) Fattibilità:**

valutazione del potenziale commerciale e tecnologico del progetto

**2) Sovvenzione principale:** per la R&S, con un' enfasi su dimostrazione e “market replication”

**3) Commercializzazione:** supportata indirettamente tramite l'accesso semplificato al credito con uno strumento finanziario di « debito e equity » ed altre misure di protezione della proprietà intellettuale.

# SOCIETAL CHALLENGES

Per Sostenere le attività lungo tutta la catena del valore «dalla ricerca di laboratorio all'accesso al mercato» nel quadro di Europa 2020:

- **Salute, cambiamento demografico e benessere;**
- **Salute e sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bio-economia;**
- **Energia pulita, sicura ed efficiente;**
- **Trasporti intelligenti, integrati e verdi;**
- **Società sicure, innovative ed inclusive;**
- **Azione climatica, efficienza energetica e materie prime.**

*Da implementare nel quadro delle Partnerships Europee per l'Innovazione (EIPs)*

# QUALE INNOVAZIONE IN HORIZON?

Horizon 2020 sosterrà la Ricerca e **tutte** le forme di Innovazione:

- attività di **Ricerca & Sviluppo Tecnologico** classiche + **Dimostrazione**;
- attività che includono sistemi o combinazioni innovative di tecnologie esistenti (**innovazione di prodotto**);
- sviluppo di nuovi business models etc. (**innovazione di processo**);
- applicazioni non commerciali  
(ad es. «**Innovazione sociale**», innovazione **organizzativa** e nel sett. pubblico..)

# STRUMENTI INNOVATIVI IN HORIZON

1. Maggiore sostegno alla realizzazione e diffusione di **processi innovativi** (testing, piloting, dimostrazioni di nuove tecnologie);
2. Sostegno alla “**market demand**” di innovazione:
  - standard;
  - appalti pubblici (innovativi e precommerciali);
  - inducement prizes (premi);
  - attività bottom-up (call for proposals più flessibili);
3. Un nuovo strumento per le **PMI** (su obiettivo “**Leadership in Enabling and Industrial Technologies**” e priorità “**Societal Challenges**”);
4. Uso estensivo di **strumenti finanziari** con effetto leva.

# ANCHE IN HORIZON LA PAROLA CHIAVE E' SEMPLIFICAZIONE

## *Perché?*

- ridurre i **costi** di partecipazione;
- accelerare procedure e tempistica per la firma dei contratti (**time to contract**);
- ridurre il tasso di errore finanziario (**audit**).

## *Come?*

1. **Struttura:** un solo programma, obiettivi meglio definiti
2. **Regole:** un unico corpo di regole per l'intero Programma

Estensione del “**Fondo di garanzia**” a tutte le azioni per ridurre:

- ✓ Controlli ex-ante sulla capacità finanziaria;
- ✓ Certificati su “financial statements”;

- limitazione degli **audit ex-post**

(analisi dei rischi e identificazione delle frodi) = un massimo di 7% dei partecipanti soggetti a controllo per Horizon 2020;

- **Semplificazione procedure** interne

per valutazione e lancio del progetto;

## **RISULTATO**

il “**time to contract**”

dovrebbe ridursi di 100 giorni

(dagli attuali 350 a 250)

# PREPARARE IL SISTEMA REGIONALE A HORIZON

## Le iniziative chiave:

- **Partnership Europee per l'Innovazione (EIPs)** – strumento per veicolare le priorità regionali nell'ambito dei «societal challenges» individuati da H2020
- **Comunità per la Conoscenza e l'Innovazione (KICs)** nell'ambito dell'Istituto Europeo di Tecnologia
- **Iniziative di Programmazione Congiunta (JPI)** aperte a partecipazione regionale in H2020
- **Piattaforme Tecnologiche Europee (ETP) e Iniziative Tecnologiche Congiunte (JTI)** su cui posizionare le imprese
- **Partenariati Pubblico Privati (PPP)**

# European Innovation Partnerships...

19

## Le sfide sociali comportano anche opportunità

- Cambiamento climatico
- Salute e invecchiamento
- Uso delle risorse naturali
- Sicurezza energetica
- Trasporti puliti
- Uso del suolo
- ....



- Driver di cambiamento nell'economia e nella società
- Opportunità di mercato di livello mondiale
- Approccio europeo
- Dalla ricerca al mercato

*Nuovi bisogni → nuove idee → nuovi mercati*



EUROPEAN  
COMMISSION

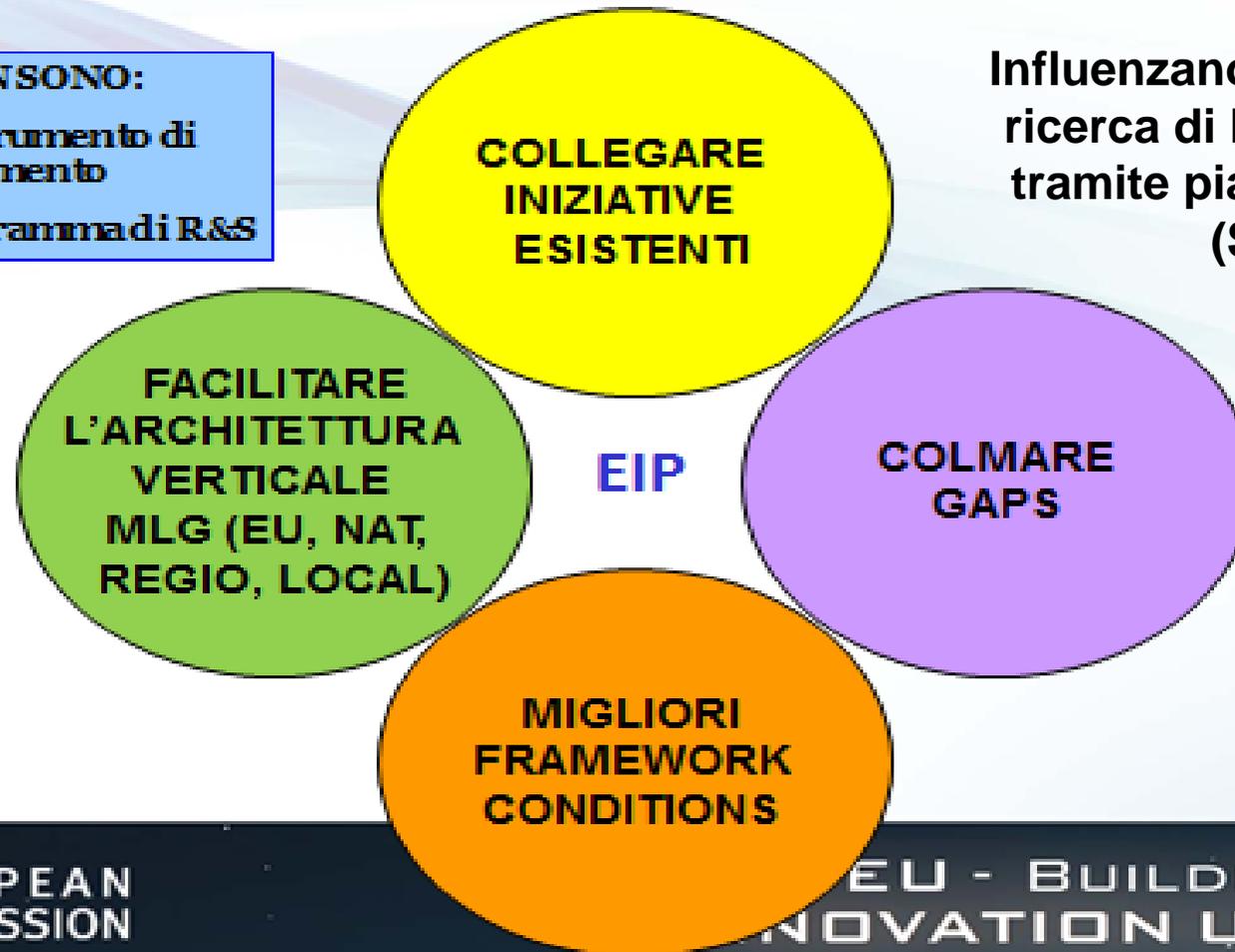
EU - BUILDING AN  
INNOVATION UNION

## Le Partnership Europee per l'Innovazione:

### COSA NON SONO:

- un nuovo strumento di finanziamento
- un nuovo programma di R&S

Influenzano le priorità di ricerca di Horizon 2020 tramite piani strategici (SIP)



EUROPEAN  
COMMISSION

EU - BUILDING AN  
INNOVATION UNION

# Partnership Europee per l'Innovazione

## PER

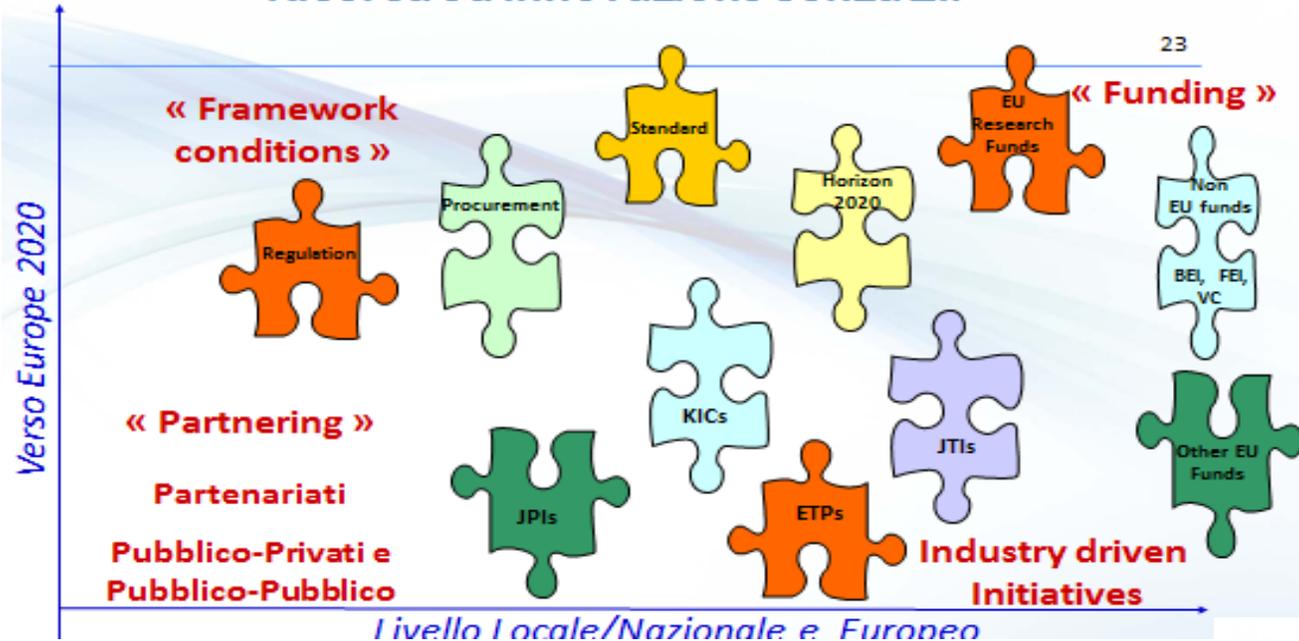
- Affrontare un societal challenge → **focus tematico**
- Innalzare il livello di **competitività europea**
- Ridurre la frammentazione di programmi e risorse e **stabilire priorità**
- Ridurre il **time-to-market** delle nuove scoperte R&D

## ***ATTRAVERSO***

azioni lungo l'intera **Research & Innovation chain**

(semplificando e coordinando iniziative e strumenti esistenti, focus su demonstration, regolamentazioni e standard, mobilitando stakeholder...)

## Ricerca ed innovazione senza EIP



## Ricerca ed Innovazione con le EIP



## Piattaforme Tecnologiche Europee (ETP) e JTIs <sup>24</sup>

- **Carattere industriale: approccio Bottom-Up con industria leader**
- **Ampio coinvolgimento degli Stakeholder (imprese)**
- **Flessibilità organizzativa**
- **Ruolo della CE: Facilitare e guidare  
NON finanzia direttamente, NON entra in proprietà**
- **La maggioranza delle Agende strategiche di ricerca,  
tengono conto delle priorità tematiche del Programma Quadro di  
ricerca (in futuro H2020) influenzandone i contenuti**

**Una parte più limitata delle ETPs è stata individuata, insieme all'industria, come Iniziativa tecnologica Congiunta (JTI)**

*[http://ec.europa.eu/research/tp7/pdf/tp\\_report\\_council.pdf](http://ec.europa.eu/research/tp7/pdf/tp_report_council.pdf)*



EUROPEAN  
COMMISSION

EU - BUILDING AN  
INNOVATION UNION

# KICs: Principali caratteristiche

25

- **Strumento operativo dell'Istituto Europeo di Tecnologia (EIT)** per stimolare gli attori del **Triangolo della conoscenza**: Istruzione superiore, Ricerca, Innovazione/Business
- Si tratta di **partnership tematiche** che mettono insieme i maggiori esponenti a livello europeo sul fronte della educazione, tecnologia, ricerca, business e imprenditorialità per creare nuovi modelli di innovazione. Future tematiche: **Food, Salute, Materie Prime**
- Ogni KIC è una **rete** in cui ciascun nodo è a sua volta un **cluster** (reti di clusters chiamati **co-location centers**, in genere 5-6 con una chiara radicazione geografica)
- Alto grado di **integrazione** (KIC=entità legale) e governance efficace (leadership Chief Executive Officer)
- Alto grado di **commitment dei partners** (il finanziamento dell'EIT alla KICs é del 25%, il resto deve venire da altre fonti)
- **Chiari targets e deliverables** (ogni KIC definisce un **business plan** con **deliverables misurabili**)
- Approccio strategico a **lungo termine** (minimo 7 anni/ 15 anni)



EUROPEAN  
COMMISSION

EU - BUILDING AN  
INNOVATION UNION

## Perché essere coinvolti nelle EIP?

31

- Per essere partecipi, aumentare la **competitività**
- Per avere una visione complessiva sulle iniziative esistenti, migliorare l'efficienza delle azioni nazionali, regionali e locali (**smart specialisation**) e collegarle agli attori chiave nazionali ed europei
- Per **collegare i propri ricercatori e le proprie imprese** all'Europa (e a l mondo)
- Per influenzare le politiche europee
- 



EUROPEAN  
COMMISSION

EU - BUILDING AN  
INNOVATION UNION

## EIP e ruolo delle Regioni

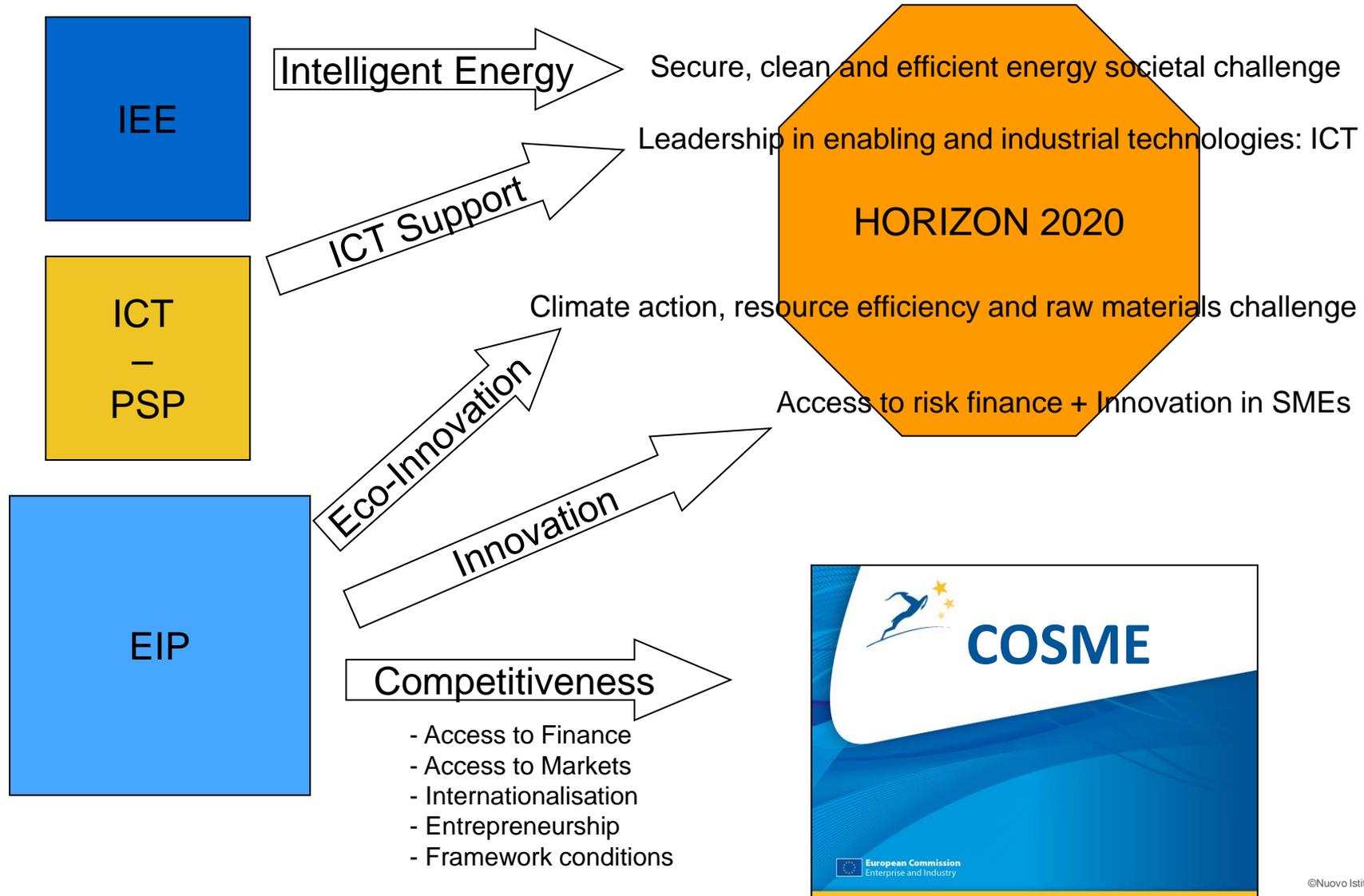
34

- ❖ **Regioni attori chiave nella Partnership pilota AHA ma anche in altre partnership  
(Acqua, Smart Cities, Agricoltura)**
- ❖ **Investitori chiave: Fondi Strutturali come possibili fonti di finanziamento per investire in innovazione**
- ❖ **Essenziali per disseminazione buone pratiche nelle regioni e mobilitare gli attori chiave**
- ❖ **Strategia vincente per la specializzazione intelligente**



EUROPEAN  
COMMISSION

EU - BUILDING AN  
INNOVATION UNION



## COSME E HORIZON 2020

- Both aim at creating jobs and growth, but in a complementary way: COSME by policy support and horizontal actions, Horizon 2020 by direct financial assistance to innovative projects
- Both offer financial instruments building on the same platforms: COSME to all SMEs, Horizon 2020 to innovative SMEs and mid-caps
- The Enterprise Europe Network (funded under COSME) also provides information to SMEs on Horizon 2020 and other EU programmes

➔ **Need for a specific SME programme to take full account of their economic and political importance**

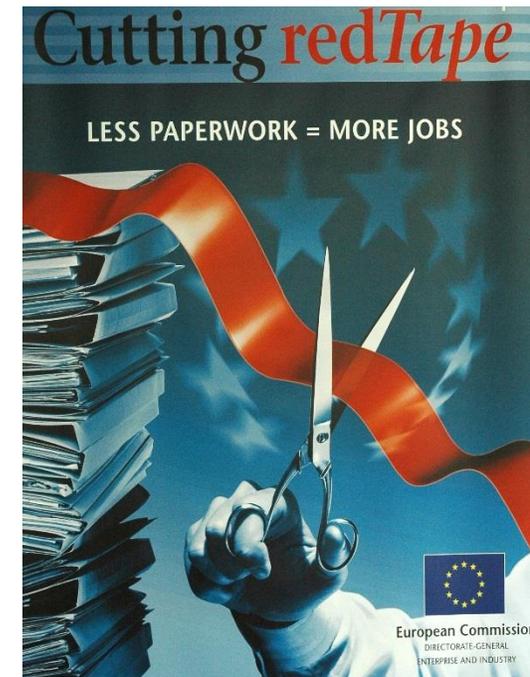
# SUPPORTING SME ACTIVITIES OUTSIDE THE EU

European added value consists in:

- Providing better overview, more coherence, visibility / transparency : we are already starting a « mapping » exercise and the creation of a dedicated portal
- Promoting clusters and networks for SME internationalisation

## SPECIFIC ACTIONS TO IMPROVE FRAMEWORK CONDITIONS

- *Horizontal approach: affecting all sectors, including manufacturing and services*
- *Implementation of the "Think Small First Principle" and the "Small Business Act"*
- *Adjustment to a low-carbon, climate-resilient, energy and resource efficient economy*



## SPECIFIC ACTIONS TO IMPROVE FRAMEWORK CONDITIONS

- *Sector-specific activities:*
  - **Addressing problems of transnational nature in the field of tourism**
  - **Enhancing the visibility of and better promoting Europe and its destinations**
  - **Encouraging the uptake of new business concepts for sustainable design-based goods through the promotion of best practices**
  - **Identification of needed skills and provision of adequate training to sector-specific challenges**

# COSME and Horizon 2020 will support two EU financial instruments for SMEs

## ☐ Equity instrument for SME's growth and RDI

- Equity Facility for R&I (H2020)
- Equity Facility for Growth (COSME)

## ☐ Debt instrument for SME's growth and RDI

- Loan Guarantee Facility (COSME)
- SMEs & Small Midcaps Guarantee Facility for R&I (H2020)

# Equity instrument for R&I and growth of SMEs

- ❑ **Equity Facility for R&I (H2020)**
    - o focus: early stage
    - o final beneficiaries: innovative SMEs and small midcaps
    - o also covering growth-stage investments up to 20%\* of total EU investment
  - ❑ **Equity Facility for Growth for SMEs (COSME)**
    - o focus: growth stage
    - o final beneficiaries: growth-oriented SMEs
    - o also covering early stage investments up to 20%\* of total EU investment
  - ❑ **Multi-stage funds:** contribution of resources from COSME and H2020 on a pro-rate basis based on fund investment policy
- \* 20% threshold modifiable in the light of changing economic conditions

# Debt instrument for growth and RDI for SMEs

- ❑ **Loan Guarantee Facility (COSME)**
    - o guarantees for loans to SMEs up to € 150 000\*
    - o securitisation of SME debt finance portfolios
  
  - ❑ **SMEs & Small Midcaps Guarantee Facility (H2020)**
    - o guarantees for loans over € 150 000\* for R&I activities
- \* € 150 000 threshold modifiable in the light of changing economic conditions*

# Budget proposed

## □ COSME – “Actions to improve SME access to finance”

- o € 1 436 million in current prices
    - o Equity Facility for Growth: € 690 million
    - o Loan Guarantee Facility: € 746 million
- } indicative

## □ H2020 (Industrial Leadership) – “Access to risk finance”

- o € 3 768 million in current prices for financial instruments to all sizes of companies
- o At least 1/3 likely (€ 1.3 bn) to be absorbed by SMEs and small midcaps (no breakdown between equity and debt)

# COME NEL GATTOPARDO: «CAMBIARE TUTTO PER NON CAMBIARE NULLA»

- In realtà, si alzano i livelli di professionalizzazione richiesti
- In realtà, bisogna più che in passato giocare sul posizionamento anticipato
- In realtà, è aumentato il taglio dimensionale richiesto dei progetti per aumentare la concentrazione delle risorse quindi bisogna investire nella costruzione delle reti
- In realtà, non cambia nulla di quanto detto relativamente all'approccio strategico ai fondi
- Quindi, bisogna standardizzare la qualità di contenuti e di presentazione delle proposal
- Quindi, bisogna ADESSO studiarsi i programmi
- Quindi, bisogna investire per consolidare le alleanze strategiche e FORMALIZZARLE (GECT, EIP, Accordi di programma)
- Però, la concentrazione anche sulle risorse POR sposta su una finalità di «gap filling» l'attivazione delle risorse a gestione diretta.